

PRESTIPAY S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2022



www.prestipay.it

www.prestipayweb.it



PRESTIPAY S.P.A

Sede in: Via Verzegnis n.15 Udine 33100

C.F. 02941520302 e P.IVA 02941520302

Numero REA: PORDENONE - UDINE 350159

Capitale Sociale 28.500.000 euro

Società appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Cassa Centrale Banca

Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Società autorizzata all'esercizio dell'attività finanziaria ai sensi dell'Art. 106 del D. lgs 385/1993

N. Iscrizione all'Albo Unico 239.

Iscritta nell'elenco degli Intermediari Assicurativi Sezione D n° di iscrizione D000650943

Società soggetta al controllo dell'IVASS.

Signori Azionisti,

Vi presentiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al contesto economico, ai risultati commerciali ed ai principali eventi di gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2022.

La Vostra Società chiude l'esercizio 2022 con un utile netto positivo per 4 milioni di euro a conferma della solidità della strategia dell'azienda.

Il risultato dell'esercizio è stato condizionato dalla prosecuzione degli effetti dell'epidemia Covid-19 che fin dall'inizio del 2020, ha influito in modo determinante sulla vita economica e sociale a livello nazionale, oltre che mondiale. L'esercizio 2022 inoltre, è stato caratterizzato anche dall'aumento dei prezzi energetici e l'inizio del conflitto in Ucraina, destinati ad avere ripercussioni sulla crescita nei mesi a venire.

Sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione in merito alla situazione dell'impresa, all'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera la Società nonché sui principali rischi che la Società affronta.

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
SCHEMI DI BILANCIO	25
NOTA INTEGRATIVA	32
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	33
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	46
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	63
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	72
ALLEGATI	106
Relazione del Collegio Sindacale	106
Relazione della Società di revisione	106

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente Diego Ballardini Margonari
	Consiglieri Sandro Bolognesi Giuseppe Graffi Brunoro Marzio Pividori Giordano Villa
COLLEGIO SINDACALE	Presidente Andrea Augusto Bonafè
	Consiglieri Fabio Scudiero Antonio Zambon
DIRETTORE GENERALE	Paolo Massarutto
SOCIETA' DI REVISIONE	KPMG S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021 e in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nel mese di settembre 2022 il consigliere Andrea Bologna ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere del Consiglio di Amministrazione con decorrenza dal 28 settembre 2022. L'Assemblea dei Soci del 21 ottobre 2022 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali nominando nuovo consigliere il Sig. Giuseppe Graffi Brunoro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTESTO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEL MERCATO - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19. La Società nel corso dell'esercizio sta monitorando il fenomeno al fine di rispondere in modo appropriato all'evolversi della situazione ricercando le soluzioni più adeguate a salvaguardare e tutelare la salute di lavoratori, clienti, fornitori e per tenere costantemente monitorato il proprio profilo di rischio. Nel 2022 si è aperta anche una crisi correlata allo scoppio del conflitto militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina. La guerra è diventata a tutti gli effetti anche una guerra finanziaria. Gli effetti macroeconomici di questa grave crisi geopolitica si possono riassumere in un peggioramento della combinazione di crescita e inflazione vale a dire meno crescita e più inflazione. Tuttavia, la quantificazione puntuale degli effetti sulle prospettive economiche italiane della crisi geopolitica internazionale è estremamente difficile e legata all'ampia incertezza riguardante gli esiti del conflitto. Al riguardo, la Società sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, al fine di rispondere in modo appropriato al divenire e con l'obiettivo di tenere costantemente monitorato il proprio profilo di rischio.

Nell'anno 2022 la variazione dell'attività complessiva delle Associate che partecipano all'Osservatorio Assofin mostra una crescita in linea con i mesi precedenti, in un contesto in cui il clima di fiducia dei consumatori è in ripresa. Il 2022 si chiude con una crescita complessiva dei flussi erogati del +10,7% e +7,2% per il numero di operazioni rispetto all'anno 2021. Nel dettaglio, per il totale credito al consumo si osserva un debole aumento sia per i flussi finanziari (+2,9%) sia per il numero di operazioni finanziate (+3,1%).

I prestiti personali presentano un incremento, in termini di volumi hanno registrato un aumento pari al 3,0%, attestandosi a euro 26,5 miliardi di erogazioni con un aumento pari al 13,4% in numero operazioni. Si osserva un'inversione di tendenza per la cessione del quinto dello stipendio/pensione che torna in negativo (-8,9% in termini di volumi e -6,9% in termini di numero di operazioni). In merito ai finanziamenti finalizzati destinati all'acquisto di auto e moto, questi hanno registrato una diminuzione complessiva del -6,9% in valore operazioni attestandosi a 6,9 miliardi di euro e una diminuzione pari al -12,4% del numero delle operazioni, che si sono attestate a circa 525 mila. I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, energie rinnovabili, ciclomotori ed altri beni e servizi finanziabili), nel corso del 2022 hanno registrato un incremento in valore operazioni pari al 12,9% attestandosi a euro 6,4 miliardi ed un incremento in numero operazioni pari al 10,7% per 5,1 milioni di nuove operazioni.

Per quanto concerne l'evoluzione del business, le prospettive economiche per il 2023 tengono conto di un contesto di riferimento nel quale si manifesteranno ancora le ricadute sui bilanci famigliari derivanti dall'aumento dell'inflazione. Sempre in relazione alle prospettive per il 2023, le manovre di aumento del costo del denaro effettuate dalla Banca Centrale Europea, riverseranno gli oneri conseguenti, nel costo delle rate di mutui e prestiti, con generale incremento dei tassi applicati dai principali operatori di mercato ed una

tendenza da parte della clientela a procrastinare gli acquisti più importanti a causa della riduzione del potere di spesa delle famiglie.

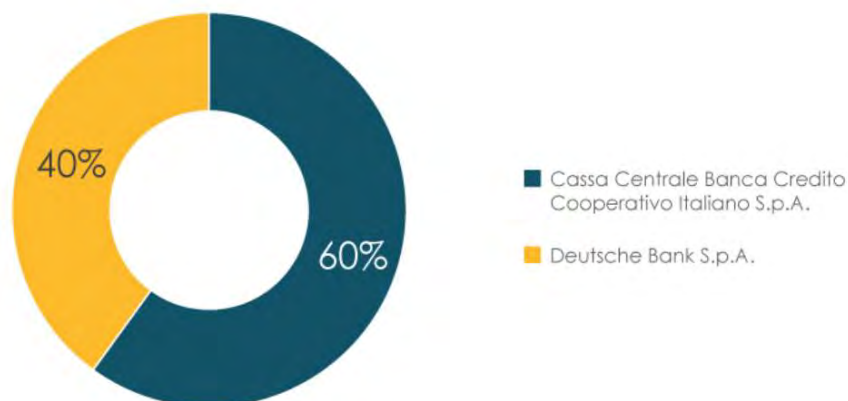
La significativa azione iniziata nel 2022 da parte della BCE per contrastare l'andamento dell'inflazione, che ha portato a ripetuti rialzi del costo del denaro ha prodotto per la Società un aumento del costo del funding, che non potrà essere integralmente ribaltato sulla clientela da parte di Prestipay, con un'attesa riduzione del rendimento degli impieghi.

Nel 2023 è prevedibile un aumento del costo rischio di credito, anche in relazione all'andamento dell'impairment osservato sulla base delle recenti statistiche Assofin, dalle quali si evince un incremento del ritardo superiore a 90 giorni rispetto allo stock in bonis. La Società ha previsto un incremento del costo del rischio per il 2023, con l'obiettivo di attuare una politica di prudenza, che tenga in considerazione predetto contesto di riferimento ed eventuali peggioramenti della qualità in domanda.

In merito alla struttura organizzativa, la Società a due anni dal suo avvio operativo ha iniziato a rinforzare i suoi comparti interni con l'inserimento di personale adeguato a ricoprire le posizioni operative, ma per un corretto presidio del business di riferimento, tenuto conto dell'aumento delle masse in gestione, dovrà proseguire con un significativo rafforzamento grazie all'inserimento di ulteriori risorse umane dedicate al presidio delle sue peculiarità organizzative.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Prestipay S.p.A., Società specializzata nel segmento del credito al consumo, appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ha un capitale sociale deliberato e sottoscritto per euro 28.500.000 (ventottomilionicinquecentomila/00) rappresentato da n. 28.500.000 di azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) ciascuna, integralmente versato risulta così intestato:



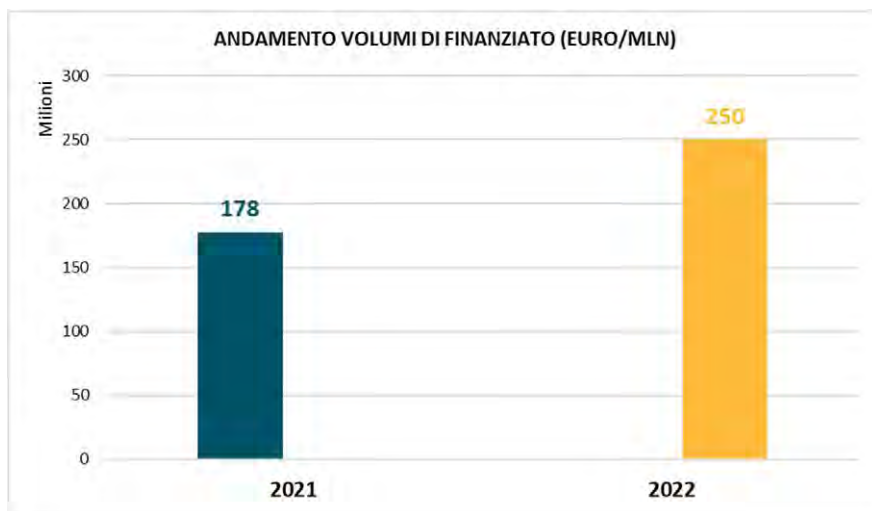
In merito al prodotto Prestiti Personali, si è registrato un andamento del ricevuto giornaliero superiore ai *trend* di mercato di riferimento e superiore alle previsioni di *budget* con conseguente aumento dei volumi erogati, che ha consentito alla Società il superamento dell'obiettivo di *budget*, con nuove erogazioni pari a

250 milioni di euro contro i 222 milioni di euro a *budget*, con uno scostamento positivo pari al + 13,0% verso il *budget* e pari al + 40,6% verso l'anno precedente ed una crescita doppia rispetto a quella del 19,4% registrata dal mercato nel prodotto prestiti personali.

Nel 2022 sono state lavorate 33.500 pratiche e sono state approvate circa 22.500 nuove operazioni, con una percentuale di accettazione del 69,6% sul canale sportelli, lato firma digitale la penetrazione ha oramai consolidato una percentuale stabile all'85,0 % delle operazioni perfezionate, mentre, il TAN medio venduto è salito al 9,15%, con un IRR in linea con le previsioni delle due manovre di adeguamento dei tassi operate nel 2022. Il portafoglio impieghi della Società ha raggiunto al 31 dicembre 2022 i 362,5 milioni di euro ed un totale di crediti *non performing*, pari a 4,2 milioni di euro. Le svalutazioni a fondo rischio sul totale degli impieghi al 31 dicembre 2022 sono pari a 6,3 milioni euro, pari al 1,74% sul totale degli impieghi.

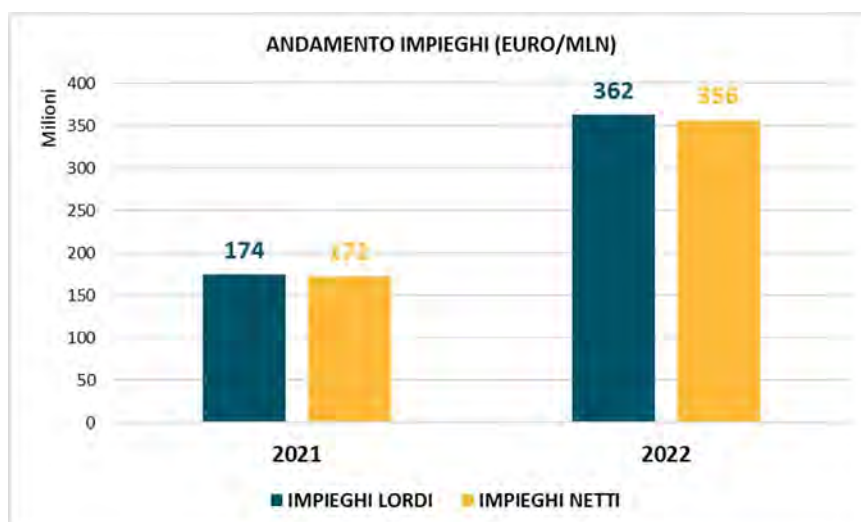
In considerazione dell'intera attività effettuata, grazie ai risparmi sul fronte dei costi, all'elevata industrializzazione dei processi, alle attività di animazione commerciale e grazie al costante supporto offerto al canale distributivo rappresentato dagli sportelli dislocati sul territorio ed al canale *internet*, Prestipay S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto imposte pari a 4.000.626 euro. Al 31 dicembre 2022 le Banche di Credito Cooperativo convenzionate sono 83 di cui 71 "attive" nel 2022 (nel senso che per il loro tramite è stato stipulato almeno un contratto di finanziamento).

Nei grafici sotto riportati si illustra l'evoluzione dei volumi di finanziato e del numero di operazioni perfezionate nel corso degli ultimi due anni.





Nel grafico sotto riportato si evidenzia inoltre l'evoluzione degli impieghi totali della Società verso la clientela al lordo e al netto delle svalutazioni nel corso degli ultimi due anni. In particolare, si evidenzia nel corso del 2022 il netto incremento degli impieghi (+188 milioni) determinato dall'ottima performance del comparto prestiti personali trainato dalla produzione realizzata (+72 milioni). Tale dinamica conferma l'importante percorso di crescita della Società.



DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale

Al 31 dicembre 2022, l'attivo dello Stato Patrimoniale si compone principalmente da:

- Cassa e disponibilità liquide per 40 milioni di euro riferite principalmente ai conti correnti verso le banche.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 356 milioni di euro e sono interamente costituite da crediti verso la clientela per prodotti di credito al consumo (prestiti personali).

Le restati voci dell'attivo risultano pari ad euro 10 milioni di cui 4,9 milioni di euro relativi ad altre attività; 2 milioni di euro riferiti alla voce derivati di copertura e la parte rimanente pari a 3 milioni di euro è riferita ad

attività immateriali e materiali (2,3 milioni di euro), attività fiscali (835 mila euro) e attività finanziare valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (2 mila euro).

Il passivo dello Stato Patrimoniale si compone principalmente dalle passività finanziare valutate al costo ammortizzato che ammontano a 358 milioni di euro e sono composte da:

- Debiti verso banche per 357,6 milioni di euro. La voce si riferisce alle linee di credito erogate dagli azionisti al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività societaria. Nello specifico, la linea di credito verso Cassa Centrale Banca ammonta 286 milioni di euro e la linea di credito verso Deutsche Bank ammonta a 71,8 milioni di euro.
- Debiti verso clientela per 855 mila euro riferite ad autovetture in *leasing* e canoni di locazione dei fabbricati rientranti dell'IFRS16

Le restati voci del passivo risultano pari ad euro 14 milioni di cui 10,6 milioni di euro riferiti ad altre passività; 2,3 milioni di euro per passività fiscali e la parte rimanente pari a 1,6 milioni di euro è riferita a fondi per rischi e oneri per 1,5 milioni di euro e alla voce trattamento di fine rapporto per 16 mila euro.

Le voci del patrimonio netto sono ascrivibili a:

- Capitale sociale per euro 28.500.000.
- Riserve di utili per euro 504.568.
- Riserva da valutazione per euro 466.948.
- Utile del periodo per euro 4.000.626.

Conto Economico

L'esercizio 2022 si chiude con un utile al netto delle imposte di euro 4.000.626.

I ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi e proventi assimilati per 21 milioni di euro, da commissioni attive per 6,3 milioni di euro provenienti dalla gestione assicurativa e per 422 mila euro da altri proventi/oneri di gestione. I costi sono rappresentati da interessi passivi sui finanziamenti per circa 3 milioni di euro, da commissioni passive a favore delle Banche convenzionate e altre commissioni per 5,2 milioni di euro, dalle spese amministrative per 7,3 milioni di euro di cui spese per il personale per circa 3 milioni di euro ed altre spese amministrative per 4,3 milioni di euro; da rettifiche di valore nette per il rischio di credito per 4,8 milioni e la parte rimanente pari a 1,6 milioni di euro riferita a costi di ammortamento ed altri costi.

Le imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi 1,9 milioni di euro.

In considerazione a quanto sopra esposto, non si ritiene che sussistano criticità sotto il profilo della continuità aziendale, presupposto alla base della redazione del presente bilancio d'esercizio.

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	40.116.692	41.855.274
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.366	2.200
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	356.244.965	172.473.582
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	356.244.965	172.473.582
50.	Derivati di copertura	2.032.534	
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	988.099	151.546
90.	Attività immateriali	1.346.908	1.718.174
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	835.382	296.485
	a) correnti	319.930	470
	b) anticipate	515.452	296.015
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	4.898.808	1.915.758
	Totale attivo	406.465.754	218.413.019

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	358.439.634	187.051.826
	a) debiti	358.439.634	187.051.826
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	2.333.366	323.281
	a) correnti	2.099.980	323.281
	b) differite	233.385	
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	10.611.963	7.060.452
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	15.809	8.998
100.	Fondi per rischi e oneri	1.592.840	916.792
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.592.840	916.792
110.	Capitale	28.500.000	22.500.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	504.568	-558.643
160.	Riserve da valutazione	466.948	-7.900
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.000.626	1.118.211
	Totale passivo e patrimonio netto	406.465.754	218.413.019

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	21.087.660	5.633.746
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	21.087.660	5.633.746
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.982.679	-745.562
30.	Margine di interesse	18.104.981	4.888.184
40.	Commissioni attive	6.287.486	4.670.937
50.	Commissioni passive	-5.187.600	-1.244.503
60.	Commissioni nette	1.099.886	3.426.434
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-83.834	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	19.121.033	8.314.618
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-4.819.125	-1.477.060
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.819.125	-1.477.060
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	14.301.909	6.837.558
160.	Spese amministrative:	-7.321.553	-4.438.075
	a) spese per il personale	-2.973.637	-1.854.285
	b) altre spese amministrative	-4.347.916	-2.583.790
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-636.271	-916.792
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	-636.271	-916.792
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-230.845	-36.740
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-664.675	-532.179
200.	Altri oneri/proventi di gestione	421.537	231.707
210.	Costi operativi	-8.431.808	-5.692.080
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.870.101	1.145.478
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.869.475	-27.266
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.000.626	1.118.211
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.000.626	1.118.211

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Si riportano nel seguito i principali avvenimenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Aumento di capitale

La Società, controllata al 60% da Cassa Centrale Banca e per il 40% da Deutsche Bank, ha visto nel primo semestre 2022 uno sviluppo dell'operatività in misura nettamente superiore alle previsioni contenute nel *business plan*. Ciò ha portato i soci ad anticipare all'autunno 2022 l'aumento di capitale sociale per un totale di euro 6.000.000 che, sempre da *business plan*, sarebbe dovuto intervenire nella primavera del 2023. In questo modo, viene assicurato alla controllata un ampio rispetto dei requisiti patrimoniali dettati dalla normativa vigente per un orizzonte temporale che copre tutto il 2022, a tassi di crescita commensurabili agli attuali. L'Assemblea straordinaria dei Soci in data 21 ottobre 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 22.500.000 ad euro 28.500.000, mediante emissione di n. 6.000.000 nuove azioni ordinarie da euro 1,00 (uno/00). L'aumento di capitale è stato sottoscritto e versato da entrambi gli azionisti in misura proporzionale alle partecipazioni detenute nel capitale sociale della stessa, suddiviso in:

- Cassa Centrale Banca: (60%) per euro 3.600.000 (tremilioneisecentomila/00).
- Deutsche Bank: (40%) per euro 2.400.000 (duemilionequattrocentomila/00).

Area riservata

Nel corso dell'esercizio 2022 coerentemente con lo sviluppo di servizi digitali, Prestipay S.p.A. ha rilasciato in produzione un nuovo servizio di Area Riservata Cliente, dedicata ai titolari di un finanziamento Prestipay. Il nuovo servizio si pone come punto di riferimento ed accesso per la gestione informativa e dispositiva del finanziamento attraverso funzionalità di:

- Consultazione delle principali informazioni relative al finanziamento (*dashboard* informativa).
- Visualizzazione e aggiornamento dei dati personali, riferimenti e recapiti.
- Visualizzazione e richiesta di modifica di impostazioni relative al finanziamento.
- Aggiornamento documento d'identità.
- Consultazione di offerte riservate a promozioni.

Accordo distributivo Prestipay S.p.A. – Sigla S.r.l.

Nel corso del 2022 Prestipay S.p.A. ha rafforzato il presidio del segmento di mercato della Cessione del quinto dello Stipendio e della Pensione ("CQSP") attraverso la definizione di un nuovo accordo commerciale, che si affianca a quello in essere con l'azionista di minoranza Deutsche Bank, finalizzato alla distribuzione di prodotti di CQSP di Sigla S.r.l., in *white-label* Prestipay, attraverso una parte della rete degli sportelli delle Banche del Gruppo Cassa Centrale. Al fine di supportare l'attività delle Banche nel collocamento dei prodotti di cessione del quinto, la Società ha inoltre:

- Provveduto al rafforzamento della propria struttura organizzativa attraverso l'inserimento di figure dedicate al presidio commerciale del prodotto di Cessione del Quinto.
- Predisposto un percorso formativo destinato alla rete distributiva delle Banche del Gruppo, strutturato in quattro moduli ed accessibile *on line*, con l'obiettivo di creare e diffondere la necessaria cultura aziendale sulla Cessione del Quinto e promuovendo una proposizione commerciale trasparente del prodotto correlata alle reali esigenze del cliente.

Release OCS

La *Release* è un aggiornamento di tutto il *software* OCS, in tutti i suoi moduli, che consente di accedere a nuove caratteristiche del pacchetto base. Tale aggiornamento non solo consentirà a OCS di effettuare analisi e conseguente implementazione di nuove evolutive con un minor *effort*, ma porterà anche ad un sostanziale miglioramento di alcune funzionalità base del sistema (ad es., tra le principali, la modifica del beneficiario dei servizi assicurativi in fase di post-vendita). Inoltre, la nuova *release* permetterà di accedere a nuove implementazioni (e.g. sentenza Lexitor).

PrestipayFAST

Nel corso del primo semestre 2022 è nato il prestito personale Prestipay FAST. Il prodotto creato per offrire una soluzione di *small ticket* per le esigenze di liquidità immediata ed eliminare l'attesa per l'esito della richiesta, pertanto, proporre un prestito semplice e veloce da perfezionare con un processo di approvazione automatica.

Organizzazione e Corporate Governance

In linea con la normativa di legge e di vigilanza ed al fine di garantire un bilanciamento dei poteri, Prestipay S.p.A. ha adottato un sistema di governance che prevede un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è un organo amministrativo, di nomina assembleare, con funzione di supervisione strategica e di gestione in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è costituito da cinque componenti:

- Presidente: Ballardini Margonari Diego
- Consigliere: Graffi Brunoro Giuseppe
- Consigliere: Bolognesi Sandro
- Consigliere: Pividori Marzio
- Consigliere: Villa Giordano

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021 la quale ha deliberato il rinnovo delle cariche sociali. In seguito alle dimissioni del Consigliere Bologna Andrea,

intervenute in data 28 settembre 2022, l'Assemblea dei Soci del 21 ottobre 2022 ha nominato il Consigliere Graffi Brunoro Giuseppe.

Il Collegio Sindacale è un organo di controllo che vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sul rispetto dei principi di corretta gestione in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti:

- Presidente: Bonafè Andrea Augusto
- Sindaco: Scudiero Fabio
- Sindaco: Zambon Antonio
- Sindaco Supplente: Dalla Torre Enrico
- Sindaco Supplente: Sandrin Silla Enea

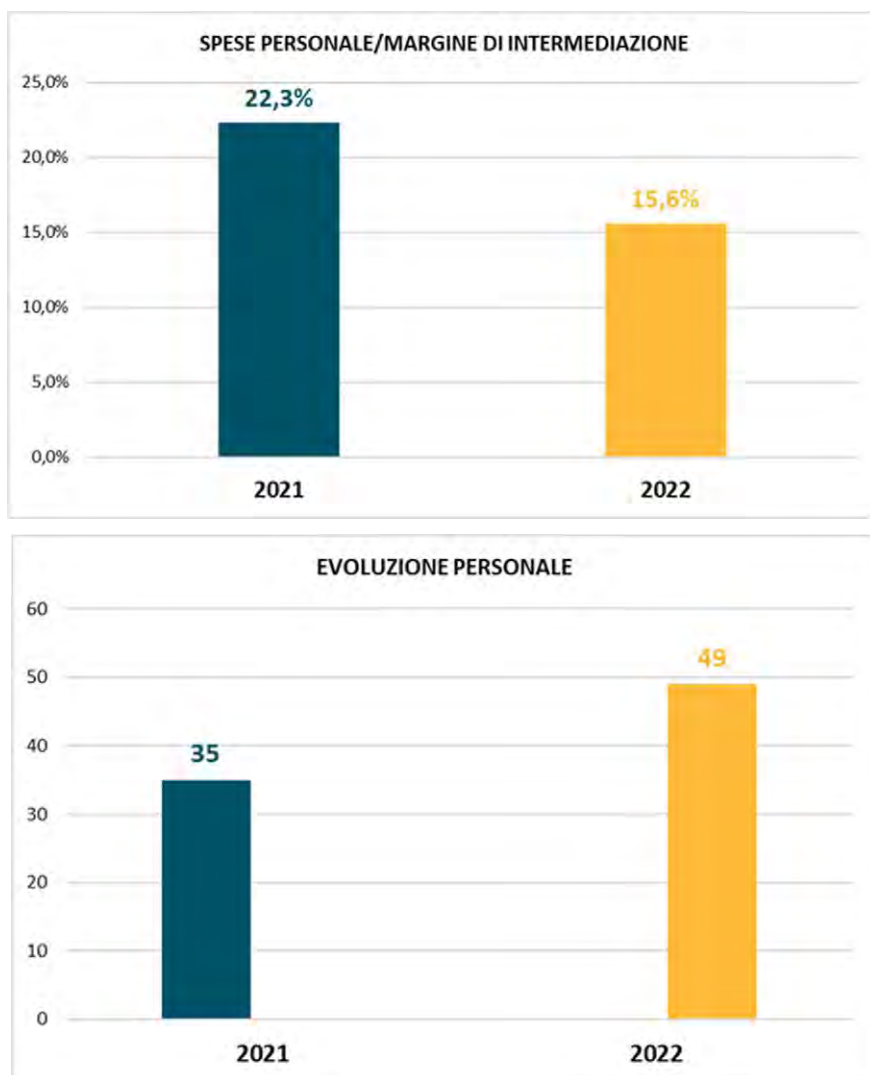
Tutti i membri sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2020, ha deliberato di nominare il Sig. Paolo Massarutto quale Direttore Generale della Società, conferendogli i poteri con procura speciale di data 8 gennaio 2021 (Rep./Racc. 58536/18022) la quale revoca la procura precedentemente conferita per l'incarico di Procuratore Speciale, in data 28 marzo 2019.

L'incarico di revisione legale dei conti, inizialmente affidato al Collegio Sindacale, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 23 ottobre 2019, è stato conferito alla Società KPMG S.p.A.. Il 30 gennaio 2020, l'Assemblea ordinaria dei Soci, ha deliberato l'estensione temporale dell'incarico di revisione legale, conferito a KPMG S.p.A. in data 23 ottobre 2019, per il novennio 2019 – 2027, così come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto. La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

AMBIENTE E PERSONALE

L'organico complessivo della Società al 31 dicembre 2022 si attesta a 49 dipendenti (2021: 35 dipendenti). Nel corso dell'esercizio 2022 l'organico della Società è incrementato di 14 unità. Il grafico sotto-riportato evidenzia come l'incidenza delle spese del personale sul margine di intermediazione è in calo rispetto all'esercizio precedente, a conferma della forte attenzione della Società al tema del contenimento dei costi operativi.



Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare:

- La variazione nomina del referente Privacy (Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2022).
- Il referente della Sicurezza delle Informazioni (Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022).
- Il referente *Data Governance* (Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022).
- L'*Incident Manager* (Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022).
- Il referente Soggetti Collegati (Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022).
- Il referente *Business Continuity* (Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022).
- La variazione della nomina del Responsabile Reclami (Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2022).

Nel corso nel 2022 è nata Prestipay Academy in quanto la crescita personale e professionale dei collaboratori è il motore per sviluppare e raggiungere le competenze necessarie all'azienda per gestire il cambiamento e adattarsi ad un ambiente sempre più competitivo. Gli obiettivi principali del progetto formativo sono:

- Migliorare la comunicazione, il dialogo ed il confronto all'interno dell'azienda.
- Sviluppare le capacità, le competenze dei collaboratori e supportarli per espandere le loro conoscenze.
- Mettere in luce gli obiettivi condivisi tra i collaboratori e spingerli a raggiungerli.
- Incoraggiare la visione di Prestipay S.p.A. come luogo di crescita sia a livello personale che professionale.
- Motivare le prestazioni quotidiane e l'adesione ai valori della Società.
- Stimolare il senso di appartenenza tra i membri dell'azienda, rendendo le relazioni più piacevoli e stimolando altresì la produttività.

Il percorso di crescita professionale è composto dalle seguenti sessioni riferite a: *customer excellence*, gestione della relazione, gestione della *leadership* e valutazione del personale.

I piani formativi sono incentrati su quattro tipologie:

- Formazione normativa (AML/Trasparenza ecc.).
- Formazione specifica per UO/FAC.
- Formazione in affiancamento a colleghi esperti.
- Formazione e partecipazione a taluni casi meritocratica a Prestipay Academy.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e/o sviluppo.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO – GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI

La Società ha sviluppato nel corso dell'esercizio 2022 un sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Il sistema dei controlli interni definisce l'organizzazione adottata da Prestipay S.p.A. descrivendone i principi, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi. La struttura dei controlli interni della Società si articola come segue, in accordo alla Normativa di Vigilanza:

- a) Controlli di primo livello

Di competenza delle strutture operative, volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e dei processi aziendali.

- b) Controlli di secondo livello

La funzione Compliance e Antiriciclaggio (nel seguito "Funzione Compliance e AML"): coerentemente con i requisiti normativi e applicando il principio di proporzionalità, Prestipay S.p.A. ha istituito la Funzione

Compliance e Antiriciclaggio della Società, alla quale sono attribuite sia le funzioni di compliance che di antiriciclaggio. Tale funzione ha l'obiettivo di presidiare i rischi di mancata conformità alle norme di etero e autoregolamentazione e i rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. La Funzione è indipendente e dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere. Nell'esercizio dei suoi compiti la Funzione - che riferisce direttamente agli organi aziendali - ha accesso, secondo le modalità ritenute più opportune, a tutte le attività nonché a qualsiasi informazione che sia da essa ritenuta rilevante ai fini dello svolgimento dei propri compiti. All'interno della Funzione Compliance e AML è allocato l'Ufficio Reclami e il Responsabile della Funzione ricopre il ruolo di Referente *Privacy* di Prestipay S.p.A.. Nel corso del 2022, la Funzione i) ha svolto gli esercizi annuali di *risk assessment* per valutare l'esposizione prospettica ai rischi, ii) ha svolto le verifiche previste nei piani di attività annuali monitorando nel tempo le azioni di rimedio identificate al fine di sanare i rilievi emersi, iii) ha svolto i controlli continuativi periodici rendicontando periodicamente agli Organi Aziendali, iv) ha fornito consulenza e redatto appositi pareri per le nuove progettualità della Società, v) ha collaborato nella definizione del piano formativo aziendale, erogando anche formazione specifica AML alle risorse interne.

La funzione *Risk Management*: la Funzione *Risk Management* opera esclusivamente con attività finalizzate a svolgere controlli di secondo livello, cooperando con ciascuna U.O. direttamente interessata per competenza, alla definizione, all'implementazione e alla verifica del rispetto delle politiche di governo dei rischi e al supporto degli organi aziendali nel promuovere e diffondere un'adeguata e solida cultura di gestione dei rischi all'interno della Società. Nel corso del 2022, secondo anno di attività, l'attività svolta ha riguardato ancora la verifica del corretto andamento di tutti i processi con particolare riferimento a quelli di concessione del credito in quanto centrali e peculiari per l'oggetto dell'attività della Società ma poi si è anche estesa ad altri ambiti relativi alla qualità dei dati gestiti, al post vendita in generale e al mondo del recupero crediti che ha cominciato ad entrare più nel vivo dei suoi processi visti i volumi delle erogazioni in continua crescita. Le materie oggetto di principale intervento nel corso dell'anno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, hanno riguardato:

- Lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi di controllo dei rischi tramite lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e *reporting* specifico.
- La verifica dell'efficace funzionamento delle attività di valutazione, delibera ed erogazione delle pratiche di prestito personale verificando allo stesso tempo anche l'adeguatezza del processo in relazione agli obiettivi ed alle linee guida aziendali.
- La verifica e manutenzione dei modelli di valutazione del rischio di credito (modelli e griglie di *credit scoring*) e delle metodologie statistiche applicate dalla Società nei modelli di valutazione dei rischi e in particolar modo del rischio di credito.
- La verifica delle deleghe creditizie di Concessione, di Classificazione del Credito e del Credito Deteriorato.

- La verifica di un corretto processo di svalutazione dei crediti *Impairment* secondo le metodologie approvate dal Consiglio di Amministrazione.
- La verifica di una corretta implementazione del processo di recupero del credito che ha anche visto la scelta di fornitori esterni e dei *partner* in ambito di recupero crediti e degli studi legali per il recupero giudiziale dei crediti secondo anche quanto disciplinato in materia nel Manuale del Recupero Crediti, tempo per tempo vigente.
- La verifica di corretta classificazione dei crediti.
- La verifica del corretto comportamento dei processi di post-vendita in particolare per quanto impattante sullo *status* di rischio della clientela, il corretto trattamento delle somme rimborsate, il corretto comportamento delle contribuzioni ai SIC.
- La verifica della qualità dei dati inseriti nelle pratiche di caricamento in un'ottica antifrode oltre che volta ad intercettare errori operativi di *data entry*.
- L'aggiornamento della normativa aziendale rientrante nella propria competenza.

Il *Risk Manager* della Società è anche componente del Comitato di Vigilanza Rischio che è l'organo deputato a vigilare sulle politiche di accettazione e di recupero dei crediti, sulle concentrazioni, sulla qualità del portafoglio impieghi e sul raggiungimento degli obiettivi del rischio di credito. Nel corso dell'anno appena concluso, il Comitato è stato più volte chiamato ad esprimersi su tematiche riguardanti le materie di competenza e questo ha contribuito al raggiungimento dei brillanti risultati conseguita dalla Società garantendo, allo stesso tempo, una sana ed attenta gestione del rischio di credito e del rischio operativo. Le attività svolte, coerentemente con quanto indicato nel Piano delle Attività della Funzione, hanno ovviamente incluso anche, come previsto dal processo ICAAP, la predisposizione e redazione del RAS della Società partecipando in tale modo, al processo del RAF di Gruppo garantendo la verifica dell'adeguatezza dei requisiti patrimoniali e che i rischi assunti siano coerenti con gli obiettivi assegnati e definiti dalla Società.

c) Controlli di terzo livello

La Funzione di *Internal Audit*, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione è stata esternalizzata in Capogruppo. Essa valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi interni e dei sistemi di controllo al fine di garantire la regolarità dell'operatività e il rispetto delle normative interne ed esterne.

La politica generale di gestione dei rischi regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi definendo ruoli, responsabilità e principi per l'organizzazione e la gestione del processo sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio. Le tipologie di rischio cui Prestipay S.p.A. risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio di riciclaggio finanziamento del terrorismo

La Funzione *Compliance* e AML presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo con riguardo all'attività aziendale attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e

regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto e Codici Etici) applicabili.

In particolare, assicura un adeguato presidio, verificando in modo continuativo l' idoneità, la funzionalità e l'affidabilità dell'assetto dei presidi antiriciclaggio, delle procedure e dei processi adottati all'interno della Società nonché il loro grado di adeguatezza e conformità alle norme di legge e alle procedure e processi adottati a livello di Gruppo; diffondere all'interno della Società la cultura di prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le attività principali svolte dalla Funzione sono l'adeguata verifica della clientela, il rispetto degli obblighi di conservazione, il monitoraggio dell'operatività, il presidio normativo, la consulenza verso le unità organizzative, i flussi informativi verso gli Organi Aziendali e la Capogruppo, l'autovalutazione dell'esposizione ai rischi di riciclaggio del denaro e finanziamento del terrorismo con l'obiettivo di identificare eventuali necessità di adeguamento o intervento.

- Rischio di compliance

La Funzione *Compliance* e AML presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale. Ciò attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). In particolare, monitora nel continuo le norme applicabili alla Società, effettua attività di controllo e verifica, fornisce consulenza e pareri alle unità operative aziendali, valuta periodicamente il rischio a cui è esposta la Società, in caso di criticità si attiva tempestivamente per identificare le opportune azioni correttive, collabora nella definizione del piano formativo annuale, predisporre dei flussi informativi verso gli Organi aziendali e verso la Capogruppo, collabora con le altre funzioni di controllo al fine di assicurare la diffusione della cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

- Rischio di credito

Il rischio di credito è attentamente monitorato dalla funzione U.O. Processing Credito e Recupero oltre che dalla funzione di *Risk Management* della Società, la quale ha anche implementato un sistema di *reporting* e controllo a tali fini. La Società ha provveduto a coprire adeguatamente il Rischio di Credito grazie ad un processo attento di Svalutazione Analitica sulle posizioni *non performing* registrate a fine anno e di Svalutazione Generica sulle posizioni in *Bonis*. La Crescita dei volumi di *stock* di portafoglio è stata anche accompagnata da un adeguato aumento del Capitale Sociale che nel mese di novembre è stato portato da 22,5 milioni di euro a 28,5 milioni di euro, garantendo un ampio rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per una Società iscritta all'albo ex art.106 che sono del 4.50% per il CET1 e TIER1 e del 6.00% per quanto riguarda il TCR. In aggiunta a quanto sopra, con comunicazione ricevuta il 17 giugno 2022 dalla Capogruppo, la Società è stata chiamata anche a rispettare requisiti aggiuntivi dovuti ad *Add-On SREP* che hanno alzato le soglie che con il solo *Capital Requirement* sono diventate 5,29% per il CET 1, 5,55% per il Tier 1 e 7,40% per il TCR. Le suddette soglie obiettivo, con l'inclusione della *Capital Guidance* richiesta diventano rispettivamente 7,04% per il CET 1, 7,30% per il Tier 1 e 9,15% per il TCRS.

- Rischio di liquidità

Anche per l'anno 2022 la Società ha goduto di una struttura di *funding* molto solida e allo stesso tempo semplice nella sua gestione. Infatti, il *funding* della Società continua ad essere garantito dai due azionisti, Cassa Centrale Banca e Deutsche Bank, e questo consente di considerare come molto basso il rischio in oggetto. La struttura della U.O. Amministrazione, Finanza e C.d.G. utilizza le linee di fido messe a disposizione dagli azionisti tramite distinti Finanziamenti e tramite la pianificazione dei relativi tiraggi, compensati dalle quote di rimborso dei finanziamenti da parte della clientela, garantisce le disponibilità finanziarie necessarie al *core business* e alla gestione ordinaria della Società. In virtù di questa struttura di finanziamento del passivo della Società, è stato individuato un Indicatore Gestionale di Liquidità all'interno del RAS della Società quale strumento di controllo di tale Rischio. Ogni mese dell'anno 2022, quindi ogni trimestre oggetto di rilevazione dell'indicatore gestionale, ha fatto registrare un ampio rispetto di tale soglia di tolleranza fissata.

- Rischio operativo

Nella mappatura dei Rischi a cui è esposta la Società, quello Operativo rientra tra i rischi ritenuti materiali dalla Società stessa quindi tra quelli rilevanti mappati dalla Società. Il Rischio Operativo è presidiato dal *Risk Manager*, congiuntamente con la U.O. IT Organizzazione e Operations, il quale presenta alla Direzione Generale, al Comitato di Direzione ed agli Organi sociali della Società ed alle Funzioni di Controllo interne e della Capogruppo le evidenze emerse. I referenti interni delle altre U.O. hanno il compito di supportare il *Risk Manager* nel presidiare il rilevamento dei rischi operativi e la rilevazione delle perdite della Società. All'interno del prospetto RAS, che fa parte integrante del processo del RAF di Gruppo, viene data ampia rilevanza agli assorbimenti patrimoniali per Rischio Operativo e ad eventuali eventi che possano aver generato dei costi o delle perdite per eventi riconducibili ad errori materiali in ambito post-vendita o amministrativo, a frodi piuttosto che ad incidenti IT o gestionali che hanno generato danni economici. Nel corso del 2022 il risultato consuntivo non ha fatto registrare alcun tipo di evento ascrivibile a tali categorie, non ci sono state perdite di alcun tipo e gli incidenti IT occorsi sono stati tutti di entità contenuta (L1 o L2 nella scala prevista dalla normativa di Gruppo da L0 a L4) riferiti ancora al *fine tuning* della macchina organizzativa che ha incontrato nuovi eventi operativi derivanti dal pieno ritmo ormai raggiunto dall'operatività e dai relativi nuovi dimensionamenti delle elaborazioni; nessuno di questi incidenti, come indicato, ha causato conseguenze degne di rilievo.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riportano nel seguito i principali fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022.

Revisione Organigramma

Il Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2023 ha deliberato la revisione dell'organigramma societario creando il ruolo dei coordinatori dell'area centro nord e dell'area centro sud.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla sezione 6 – Operazioni con Parti Correlate della Nota Integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI E/O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede azioni proprie e/o di Società controllanti.

AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E MOTIVI DELLE ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI

La Società non detiene né ha negoziato nell'esercizio azioni proprie o della controllante, né direttamente né per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relativi allegati.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 4.000.626,32 come segue:

- 800.125,26 euro a Riserva Legale;
- 3.200.501,06 euro a utili portati a nuovo.

Trento, 29 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Diego Ballardini Margonari



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	40.116.692	41.855.274
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.366	2.200
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	356.244.965	172.473.582
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	356.244.965	172.473.582
50.	Derivati di copertura	2.032.534	
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	988.099	151.546
90.	Attività immateriali	1.346.908	1.718.174
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	835.382	296.485
	a) correnti	319.930	470
	b) anticipate	515.452	296.015
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	4.898.808	1.915.758
	Totale attivo	406.465.754	218.413.019

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	358.439.634	187.051.826
	a) debiti	358.439.634	187.051.826
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	2.333.366	323.281
	a) correnti	2.099.980	323.281
	b) differite	233.385	
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	10.611.963	7.060.452
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	15.809	8.998
100.	Fondi per rischi e oneri	1.592.840	916.792
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.592.840	916.792
110.	Capitale	28.500.000	22.500.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	504.568	-558.643
160.	Riserve da valutazione	466.948	-7.900
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.000.626	1.118.211
	Totale passivo e patrimonio netto	406.465.754	218.413.019

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	21.087.660 21.087.660	5.633.746 5.633.746
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.982.679	-745.562
30.	Margine di interesse	18.104.981	4.888.184
40.	Commissioni attive	6.287.486	4.670.937
50.	Commissioni passive	-5.187.600	-1.244.503
60.	Commissioni nette	1.099.886	3.426.434
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-83.834	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	19.121.033	8.314.618
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-4.819.125 -4.819.125	-1.477.060 -1.477.060
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	14.301.909	6.837.558
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-7.321.553 -2.973.637 -4.347.916	-4.438.075 -1.854.285 -2.583.790
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	-636.271 -636.271	-916.792 -916.792
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-230.845	-36.740
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-664.675	-532.179
200.	Altri oneri/proventi di gestione	421.537	231.707
210.	Costi operativi	-8.431.808	-5.692.080
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.870.101	1.145.478
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.869.475	-27.266
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.000.626	1.118.211
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.000.626	1.118.211

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.000.626	1.118.211
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	3.682	-7.900
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	166	-7.900
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	3.516	
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	471.166	
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari	471.166	
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	474.848	-7.900
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	4.475.474	1.110.311

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31.12.2022

Voci	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/22	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock Options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	22.500.000		22.500.000				6.000.000							28.500.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	-471.640		-471.640	976.208										504.568
b) altre	-87.003		-87.003	87.003										
Riserve da valutazione	-7.900		-7.900									474.848		466.948
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1.118.211		1.118.211	-1.063.211	-55.000							4.000.626		4.000.626
Patrimonio netto	23.051.668		23.051.668		-55.000		6.000.000					4.475.474		33.472.142

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31.12.2021

Voci	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/21	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock Options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	10.000.000		10.000.000				12.500.000							22.500.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili				-471.640										-471.640
b) altre	-87.003		-87.003											-87.003
Riserve da valutazione												-7.900		-7.900
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	-471.640		-471.640	471.640								1.118.211		1.118.211
Patrimonio netto	9.441.357		9.441.357				12.500.000					1.110.311		23.051.668

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	12.221.017	4.108.249
- risultato d'esercizio (+/-)	4.000.626	1.118.211
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.819.125	1.477.060
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	895.521	568.919
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	636.271	916.792
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.869.475	27.266
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-193.131.409	-175.817.565
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	474.682	-100
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-188.590.507	-173.950.642
- altre attività	-5.015.584	-1.866.823
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	174.587.618	193.820.229
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	171.387.807	187.051.826
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	3.199.811	6.768.403
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-6.322.774	22.110.913
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-1.360.808	-403.834
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-1.067.398	-188.286
- acquisti di attività immateriali	-293.410	-215.548
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-1.360.808	-403.834
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	6.000.000	12.500.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-55.000	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	5.945.000	12.500.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-1.738.582	34.207.080

Tabella

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	41.855.275	7.648.195
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.738.582	34.207.080
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	40.116.692	41.855.275

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/05. L'applicazione degli IAS/IFRS è effettuata facendo anche riferimento al "Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. La Banca d'Italia definisce gli schemi e le regole di compilazione del bilancio nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, inclusi i successivi aggiornamenti. Attualmente è in vigore il settimo aggiornamento, emanato in data 29 ottobre 2021 ed integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021, denominato "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia". La Società Prestipay S.p.A. autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ex art. 106 TUB, è tenuta a redigere i propri bilanci in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili includono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, i Prospetti delle Variazioni di Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, la Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

In linea con quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/05, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. In particolare, gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle di nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Non sono riportate le voci non valorizzate tanto nell'esercizio in corso quanto in quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati con segno negativo. Nel Prospetto della Redditività Complessiva gli importi negativi sono indicati con segno negativo.

I prospetti contabili al 31 dicembre 2022 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico d'esercizio e la variazione del patrimonio netto della Società. I prospetti contabili, inoltre, fanno riferimento ai principi generali di redazione previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" di seguito elencati:

Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.

Contabilizzazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate.

Rilevanza ed aggregazione: le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.

Compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia.

Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2022, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato il 31 dicembre 2021.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio della Società è sottoposto alla revisione legale della Società KPMG S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2019-2027, in escussione alla delibera assembleare del 23 ottobre 2019.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In relazione alle principali voci di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Le attività finanziarie iscritte nella presente voce includono:

titoli di debito, finanziamenti e crediti per i quali il modello di *business* associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (*business model Hold to Collect and Sell*) e il Test SPPI è superato in quanto i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

titoli di capitale per i quali si è esercitata la cosiddetta opzione OCI intesa come scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive di *fair value* di tali strumenti nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al riguardo, si precisa che l'esercizio della cosiddetta opzione OCI deve essere effettuato in sede di rilevazione iniziale dello strumento, deve essere effettuato a livello di singolo strumento finanziario ed è irrevocabile. Non è applicabile a strumenti che sono posseduti per la negoziazione o che rappresentano un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*. Successivamente gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi sono rilevati a conto economico; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono rilevati nel "Prospetto della Redditività Complessiva" ed esposte nella voce "riserve da valutazione del patrimonio netto".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti verso clientela alla data di erogazione. In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- L'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di *business "Hold to collect"*).

- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI *test superato*).

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In particolare, l'attività è inserita in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo. Gli effetti di valutazione prendono strettamente in considerazione i tre differenti stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9. Gli stadi si possono sintetizzare in:

- *Stage 1 e 2* comprendenti le attività finanziarie in *bonis*.
- *Stage 3* in cui sono allocate le attività finanziarie deteriorate.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato in funzione:

- Del valore dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta delle informazioni in possesso della Società nonché, ove del caso, di quelle rese disponibili dalle banche convenzionate sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
- Del tempo atteso di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi.
- Del tasso di attualizzazione delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti non deteriorati, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici

connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Alla data di bilancio, la Società non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico “Interessi attivi e proventi assimilati”. Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico “Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie”. La perdita attesa e l’eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce di Conto Economico “Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati finanziari e creditizi (non assimilabili alle garanzie ricevute secondo l’IFRS 9) di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo. Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*. Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- Copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del *fair value* di attività iscritte in bilancio. Rientrano in questa tipologia di copertura le coperture generiche di *fair value* aventi l’obiettivo di ridurre le oscillazioni di *fair value*, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie.
- Copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), che ha l’obiettivo di coprire l’esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o a un’operazione prevista altamente probabile.
- Copertura di un investimento in valuta (*investment in a foreign operation*), che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un’impresa estera espresso in valuta.

Attualmente la Società detiene solo operazioni di copertura di flussi finanziari.

La tipologia di copertura denominata *cash flow hedge*, ha l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili ad un particolare rischio associato ad un’attività o passività rilevata, come pagamenti di interessi futuri variabili su un debito, o ad una transazione futura prevista altamente probabile che potrà determinare effetti nel conto economico. Si ricorre alle coperture di flussi di cassa anche per proteggersi da eventuali variazioni avverse delle condizioni di esecuzione di un’operazione che si ritiene altamente probabile (*forecast transaction*). Una *forecast transaction* implica un accordo meno vincolante (spesso non sottintende nemmeno un accordo tra parti): la singola entità prevede di stipulare un accordo e

di effettuare una determinata transazione. L'applicazione del *cash flow hedge* nelle *forecast transaction* sarà possibile solo a patto che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- La transazione deve essere altamente probabile.
- La transazione presenta una esposizione a diversi flussi di cassa che potrebbero avere impatto sul conto economico.

L'applicazione del modello di *cash flow hedge* comporta (IAS 39 par. 95-98):

- La contabilizzazione dell'oggetto coperto secondo le sue specifiche regole.
- La valutazione dei derivati di copertura al *fair value*.
- La parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevata tra le voci del Prospetto di Conto Economico Complessivo.
- La porzione inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura deve essere imputata a conto economico.
- La contabilizzazione delle variazioni di *fair value* del derivato di copertura:
 - a) in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserve da valutazione") per la componente che risulta essere rappresentativa di una "copertura efficace".
 - b) nel Conto Economico per la componente che risulta essere rappresentativa di una "copertura inefficace" ("Risultato netto dell'attività di copertura").
- L'utile o la perdita derivanti dallo strumento di copertura (effetto riconosciuto a patrimonio netto) sono successivamente rilevati nel conto economico negli esercizi in cui l'attività o la passività va ad impattare su quest'ultimo (ad esempio, esercizi in cui sono rilevati interessi attivi o passivi o ammortamenti relativi a strumenti coperti).

Lo strumento derivato è designato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. Si considera efficace una copertura che soddisfa le seguenti condizioni:

- A partire dal momento in cui viene attuata la copertura e nei periodi successivi, vi è l'aspettativa e la previsione, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti di *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto nel periodo di riferimento.
- I risultati effettivi devono essere ricompresi in una fascia che va dall'80% al 125%.

Tale relazione deve essere misurata attraverso appositi *test* di efficacia da svolgersi all'inizio della copertura e almeno ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale utilizzando:

- Test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura.
- Test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

Nel bilancio i derivati di copertura sono classificati nella voce “Derivati di copertura” dell’attivo patrimoniale in caso di *fair value* positivo o nella voce “Derivati di copertura” del passivo patrimoniale in caso di *fair value* negativo. Nella voce “Risultato netto dell’attività di copertura” del Conto Economico sono contabilizzate le variazioni di *fair value* delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*, nonché i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari. Relativamente a questa ultima fattispecie si rileva convenzionalmente solo la parte “inefficace” della plusvalenza o minusvalenza del derivato di copertura. Nella voce “Riserve da valutazione”, solo nel caso di copertura dei flussi finanziari, è rilevata la quota efficace della plusvalenza o minusvalenza del derivato di copertura.

Attività materiali

Le attività materiali includono beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, diritto d’uso derivante da applicazione IFRS 16, ecc..). Si definiscono immobili ad uso funzionale secondo lo IAS 16 quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche. Esse sono cancellate dal bilancio all’atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le attività materiali sono valutate secondo il principio del costo. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l’arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni. Qualora vi sia l’obiettivo evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell’attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede si origineranno dall’attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un’attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell’attività negli anni precedenti.

La voce del Conto Economico “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella “Utili (perdite) da cessione di investimenti” registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all’atto della dismissione. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni

esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad *impairment test* solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con la rilevazione di costi e dei ricavi che le hanno generate. Rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti). Le attività e le passività fiscali correnti che la Società regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello Stato Patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia possibile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili. Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali correnti è la voce di Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Altre attività e altre passività

Nelle voci in esame sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*", dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione" nonché dalle passività da contratti di locazione (*lease liability*) derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS16.

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario. Le suddette passività sono registrate in base al principio della "data di regolamento". I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Gli interessi vengono iscritti nel Conto Economico nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce di Conto Economico "Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Trattamento di fine rapporto del personale

Nella voce in esame è classificato il valore del Fondo TFR alla data di valutazione, determinato in base alla metodologia attuariale richiesta dal principio contabile internazionale IAS 19. Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'utilizzo di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella presente voce figurano:

- "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate": viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, ivi inclusi le

garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15.

- “Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate”: viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi a fronte di altri impegni e altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.
- “Fondi di quiescenza e obblighi simili”: include gli accantonamenti a fronte di benefici erogati al dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro nella forma di piani a contribuzione definita o a prestazione definita.
- “Altri fondi per rischi ed oneri”: figurano gli altri fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali (es. oneri per il personale, controversie fiscali).

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nel Conto Economico voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate” e nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti”.

Operazioni in valuta

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni espresse in valuta estera.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel presente bilancio di esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* degli strumenti finanziari di cui all'IFRS 13, in particolare dai paragrafi 91 e 92. Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio si fonda sulla definizione di “*Fair value market based*” (metodo basato sulla valutazione di mercato) in quanto il *fair value* dell'attività o passività deve essere misurato in base alle caratteristiche assunte dagli operatori di mercato. La valutazione al *fair value* presuppone inoltre che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (*comparable approach*), o in assenza anche di tale parametro è consentito l'utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (*model valuation*).

In particolare, è definito l'ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- Livello 1 – *Mark to Market Approach*: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (*effective market quotes*) per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2 – *Comparable Approach*: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio.
- Livello 3 – *Mark to Model Approach*: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato; applicazione di modelli di *pricing*.

Informativa di natura qualitativa

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi il *fair value* di uno strumento finanziario nei livelli 2 e 3 viene determinato utilizzando tecniche di valutazione adatte alle circostanze in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetti di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantire la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione. In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

- Metodo basato sulla valutazione di mercato utilizzando quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato.
- Metodo del costo ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di una attività.
- Metodo reddituale ossia tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività.

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del *fair value*.

Per gli strumenti di livello 2 un dato di input è considerato "osservabile" quando è disponibile in continuità sul mercato. Sono classificati di livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo per i quali la determinazione del relativo *fair value* viene effettuata facendo ricorso a stime ed assunzioni sottostanti ai modelli valutativi utilizzando le informazioni disponibili. Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenza risiede nella presenza di parametri di *input* utilizzati nel modello di *pricing* che non risultano osservabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			2.366			2.200
3. Derivati di copertura		2.032.534				
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		2.032.534	2.366			2.200
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

LEGENDA:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel livello 3 della voce “2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” sono esposte le due quote di partecipazioni verso il Consorzio della Tutela del Credito (CTC) per 2.266 euro e verso la Federazione Trentina per 100 euro.

Nel livello 2 della voce “3. Derivati di copertura” è esposto lo strumento finanziario derivato di copertura sottoscritto con la controparte Cassa Centrale Banca, allo scopo di ridurre l’esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

Nel corso dell’esercizio non sono intervenuti trasferimenti di attività e di passività tra livello 1 e livello 2 di cui all’IFRS 13 par. 93 lettera c).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La variazione annua delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3) al 31 dicembre 2022 risulta pari a 166 euro.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La tabella non viene riportata in assenza di passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	356.244.965			356.244.965	172.473.582			172.473.582
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	356.244.965			356.244.965	172.473.582			172.473.582
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	358.439.634			358.439.634	187.051.826			187.051.826
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	358.439.634			358.439.634	187.051.826			187.051.826

LEGENDA:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Informativa sul c.d. *day one profit/loss*

In merito a quanto precede, si evidenzia che Prestipay S.p.A. nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna. Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Voci	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	435	67
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	40.116.257	41.855.207
Totale	40.116.692	41.855.274

Nella presente voce sono stati classificati i Conti correnti e depositi a vista presso banche ed al 31 dicembre 2022 la voce presenta un saldo pari a 40.116.692 euro.

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

La Società non presenta in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Il prospetto "Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti derivati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La Società non presenta in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione, pertanto, il prospetto "Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti" non contiene valori.

2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Il prospetto "Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.5 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Il prospetto "Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Il prospetto "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Il prospetto "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			2.366			2.200
3. Finanziamenti						
Totale			2.366			2.200

LEGENDA:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli di capitale ammontano a 2.366 euro di cui:

- Quota di partecipazione al Consorzio della Tutela del Credito (CTC) per 2.266 euro.
- Quota di partecipazione alla Federazione Trentina della Cooperazione per 100 euro.

3.2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	2.366	2.200
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	2.366	2.200
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	2.366	2.200

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il prospetto “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive” non presenta valori.

3.3a Finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il prospetto “Finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La Società non detiene attività finanziarie afferenti alle poste in oggetto.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Società finanziarie

La Società non detiene attività finanziarie afferenti alle poste in oggetto.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	355.643.271	601.694				356.244.965	172.438.930	34.652				172.473.582
1.1 Leasing finanziario di cui senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo	355.573.002	601.694					172.433.025	34.652				
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione garanzie	70.269						5.905					
2. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	355.643.271	601.694				356.244.965	172.438.930	34.652				172.473.582

LEGENDA:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso la clientela sono costituiti per euro 356 milioni di euro da crediti ascrivibili a prodotti di Credito al Consumo (prestiti personali) di cui 70 mila euro sono riferiti ad altri finanziamenti (conto corrente Postale).

I crediti verso clientela sono ripartiti in primo e secondo stadio per 355,6 milioni di euro e terzo stadio per 602 mila euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	355.643.271	601.694		172.438.930	34.652	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	70.269			5.905		
c) Famiglie	355.573.002	601.694		172.433.025	34.652	
3. Altre attività						
Totale	355.643.271	601.694		172.438.930	34.652	

Alla voce finanziamenti verso famiglie, sono rappresentati i crediti verso la clientela per finanziamenti diretti al netto delle rettifiche di valore mentre alla voce finanziamenti verso Società non finanziarie è esposto il saldo del conto corrente postale.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
	di cui strumenti con basso rischio di credito									
Titoli di debito										
Finanziamenti	358.305.489		2.044.312	2.191.347		3.582.158	1.124.373	1.589.653		
Altre Attività										
Totale 31/12/2022	358.305.489		2.044.312	2.191.347		3.582.158	1.124.373	1.589.653		
Totale 31/12/2021	173.360.654		455.874	134.114		1.213.483	164.115	99.462		

(*) Valore da esporre a fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il prospetto "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

La Società non possiede attività garantite.

SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/2022				31/12/2021			
	VN 31/12/2022	Fair Value 31/12/2022			VN 31/12/2021	Fair Value 31/12/2021		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A) Derivati finanziari	71.800.000		2.032.534					
1) Fair value								
2) Flussi finanziari	71.800.000		2.032.534					
3) Investimenti esteri								
B) Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	71.800.000		2.032.534					

Allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato contratti derivati di copertura con la Capogruppo - Cassa Centrale Banca.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investimenti Esteri	
	Specifica							Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato											
3. Portafoglio											
4. Altre operazioni											
Totale attività											
1. Passività finanziarie								2.032.534			
2. Portafoglio											
Totale passività								2.032.534			
1. Transazioni attese											
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie											

SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

La Società non possiede attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La Società non possiede attività in oggetto.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

La Società non possiede attività in oggetto.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Società non possiede attività in oggetto.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

La Società non possiede attività in oggetto.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Società non possiede attività in oggetto.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in Società controllate in modo congiunto

La Società non possiede attività in oggetto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in Società sottoposte a influenza notevole

La Società non possiede attività in oggetto.

7.8 Restrizioni significative

La Società non possiede attività in oggetto.

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La Società non possiede attività in oggetto.

7.10 Altre informazioni

La Società non possiede attività in oggetto.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1 Attività di proprietà	135.341	99.756
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	42.473	49.751
d) impianti elettronici	92.867	50.005
e) altre		
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	852.758	51.790
a) terreni		
b) fabbricati	781.221	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	71.537	51.790
Totale	988.099	151.546
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 presentano un saldo pari a 988 mila euro di cui mobili e arredi per 42 mila euro, impianti elettronici per 93 mila euro e diritti d'uso per *leasing* auto e fabbricati per 853 mila euro.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il prospetto “Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il prospetto “Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il prospetto “Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Il prospetto “Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			58.531	62.157	67.598	188.286
A.1 Riduzioni di valore totali nette			8.780	12.152	15.808	36.740
A.2 Esistenze iniziali nette			49.751	50.005	51.789	151.546
B. Aumenti:		939.970	1.685	61.150	67.565	1.070.370
B.1 Acquisti		939.970	1.685	61.150	67.551	1.070.356
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore					14	14
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		158.748	8.963	18.288	47.818	233.817
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		158.748	8.963	18.288	44.861	230.860
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					2.957	2.957
D. Rimanenze finali nette		781.221	42.473	92.867	71.537	988.099
D.1 Riduzioni di valore totali nette		158.748	17.743	30.440	47.473	254.404
D.2 Rimanenze finali lorde		939.970	60.216	123.307	119.009	1.242.502
E. Valutazione al costo		781.221	42.473	92.867	71.537	988.099

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il prospetto “Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Il prospetto “Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il prospetto “Impegni per acquisto di attività materiali” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valutazione	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	1.346.908		1.718.174	
2.1 di proprietà	1.346.908		1.718.174	
- generate internamente				
- altre	1.346.908		1.718.174	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	1.346.908		1.718.174	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale	1.346.908		1.718.174	

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2022 risulta pari a 1,3 milioni di euro ed è costituito da licenze d'uso software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività/Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	1.718.174
B. Aumenti	293.410
B.1 Acquisti	293.410
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	664.675
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	664.675
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.346.908

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Nelle attività immateriali la Società ha iscritto i software gestionali che hanno utilità pluriennale.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Componente	31/12/2022
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E. - IRAP	35.440
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E. - IRES	480.012
Attività per imposte correnti	319.930

10.2 Passività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Componente	31/12/2022
Passività fiscali per imposte correnti	2.099.980
Passività per imposte differite con contropartita P.N. - IRES	193.591
Passività per imposte differite con contropartita C.E. - IRES	583
Passività per imposte differite con contropartita P.N. - IRAP	39.211

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	296.015	
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	312.895	296.015
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	93.458	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	515.452	296.015

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Il prospetto "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre	583	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
4. Importo finale	583	

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Il prospetto "Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre	232.802	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
4. Importo finale	232.802	

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

La Società non possiede attività della specie.

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

La Società non possiede attività della specie.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 Altre attività: composizione

Componente	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	28.219	
Anticipi a fornitori	30.061	1.440
Partite in corso di lavorazione	2.541.301	1.138.016
Crediti diversi	1.853.016	754.897
Fatture da emettere	57.650	
Risconti attivi	388.561	21.406
TOTALE	4.898.808	1.915.758

La voce altre attività presenta un saldo pari a 4,9 milioni di euro di cui 2,5 milioni di euro partite in corso di lavorazione. Si tratta del conto "Banca c/evidenza SDD", una partita transitoria che può essere considerata come una sorta di accredito che la Società si attende di ricevere con l'incasso della distinta degli SDD presentati. I crediti diversi, principalmente verso la Compagnia Assicurativa Metlife ammontano a 1,9 milioni di euro.

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2022			31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	357.584.982			187.000.000		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	357.584.982			187.000.000		
2. Debiti per <i>leasing</i>	854.652			51.826		
3. Altri debiti						
Totale	358.439.634			187.051.826		
<i>Fair value</i> - livello 1						
<i>Fair value</i> - livello 2						
<i>Fair value</i> - livello 3	358.439.634			187.051.826		
Totale <i>Fair value</i>	358.439.634			187.051.826		

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 presentano un saldo pari ad euro 358 milioni di euro e si compongono dalle seguenti voci:

- Linee di credito erogate al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività finanziaria della Società. Nello specifico la linea di credito verso Cassa Centrale Banca ammonta a 286 milioni di euro mentre la linea di credito verso Deutsche Bank ammonta a 71,8 milioni di euro.
- Debiti per autovetture in *leasing* per 855 mila euro.

1.2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non possiede titoli della specie.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La Società non possiede debiti e titoli della specie.

1.4 Debiti strutturati

I debiti verso le banche al 31 dicembre 2022 ammontano a 357,6 milioni di euro. Trattasi delle linee di credito erogate dagli azionisti al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività societaria.

1.5 Debiti per *leasing* al 31/12/2022

Voci	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Altri	Edifici	Totale
Saldo al 01 gennaio		51.826								51.826
Nuovi contratti		67.552		6.777	890.220					964.549
Rimborsi		-45.815		-2.620	-153.221					-201.656
Altri movimenti non monetari*		-25			42.915					42.890
Contratti terminati per modifica/rivalutazione		-2.957								-2.957
Saldo al 31 dicembre		70.581		4.157	779.914					854.652

*include incrementi per indicizzazione

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

2.3 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

3.1 Passività finanziarie designate al *fair value*

La Società non possiede passività finanziarie designate al *fair value*.

3.2 Dettaglio delle passività finanziarie designate al *fair value*: passività subordinate

La Società non possiede passività finanziarie designate al *fair value*.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Il prospetto “Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti”, non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 70.

Il prospetto “Passività associate ad attività in via di dismissione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	248.094	186.312
Debiti verso fornitori e spese da liquidare	7.304.510	5.164.381
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	158.028	80.886
Altre partite in corso di lavorazione	2.519.425	1.371.724
Altri debitori diversi	381.907	257.150
Totale	10.611.963	7.060.452

Le altre passività presentano un saldo al 31 dicembre 2022 pari a 10,6 milioni di euro e si compongono da:

- Debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per 248 mila euro comprensivo del debito per il pagamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per 153 mila euro.
- Debiti verso fornitori e spese da liquidare per 7,3 milioni di euro di cui: a) fatture da ricevere dalle Banche per l'attività di intermediazione 5,4 milioni di euro; b) fatture da ricevere fornitori generici e agenzie di recupero per 672 mila euro; c) debiti verso fornitori generici per 518 mila euro; d) debito verso la Compagnia Assicurativa Metlife per 694 mila euro.
- Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni per 158 mila euro.
- Altre partite in corso di lavorazione per 2,5 milioni di euro di cui: a) banca c/castelletto SDD per 2,4 milioni euro, rappresenta un conto transitorio banca e può essere considerato la somma degli

addebiti che sono stati effettuati sul cliente ma che fisicamente non sono ancora stati incassati; b) altri conti transitori per euro 133 mila euro.

- Altri debitori diversi per 382 mila euro di cui ratei interessi passivi relativi al finanziamento verso Deutsche Bank per 348 mila euro.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Al 31 dicembre 2022 la voce presenta un saldo pari a 15 mila euro registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedenti di circa 7 mila euro.

9.2 Altre informazioni

La valorizzazione del trattamento di fine rapporto in conformità al principio contabile internazionale IAS 19 è stata effettuata in base alla nota tecnica dell'attuario esterno che nella valutazione ha seguito il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio *Projected Unit Credit Method* (PUCM), determinando:

- Il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (*Current Service Cost*).
- Il costo relativo agli interessi passivi derivati dalla passività attuariale (*Interest Cost*).
- Profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (*Actuarial (gain)/loss*).

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.592.840	916.792
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale	268.777	229.000
4.3 altri	1.324.064	687.792
Totale	1.592.840	916.792

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Nell'esercizio 2022 si registra una variazione in aumento di 676 mila euro rispetto all'esercizio precedente (917 mila euro).

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Il prospetto "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il prospetto “Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il prospetto “Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci	31/12/2022	31/12/2021
ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondo per rischi su revocatorie		
2. Fondo per beneficienza e mutualità		
3. Rischi e oneri del personale	268.777	229.000
4. Controversie legali e fiscali		
5. Altri fondi per rischi e oneri	1.324.064	687.792
Totale	1.592.840	916.792

La sottovoce “Altri fondi per rischi e oneri” è rappresentata dall'accantonamento a fondo rischi in caso di estinzioni anticipate o recessi delle polizze assicurative CPI.

SEZIONE 11 – PATRIMONIO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
1. Capitale	22.500.000	6.000.000	28.500.000
1.1 Azioni ordinarie	22.500.000	6.000.000	28.500.000
1.2 Altre azioni			

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 risultava pari a 22,5 milioni di euro. L'Assemblea straordinaria dei Soci in data 21 ottobre 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 22.500.000 ad euro 28.500.000, mediante emissione di n. 6.000.000 nuove azioni ordinarie da euro 1,00 (uno/00). L'aumento di capitale è stato sottoscritto e versato da entrambi gli azionisti in misura proporzionale alle partecipazioni detenute nel capitale sociale della stessa, suddiviso in:

- Cassa Centrale Banca: (60%) per euro 3.600.000 (tremilioniseicentomila/00).
- Deutsche Bank: (40%) per euro 2.400.000 (duemilioniquattrocentomila/00).

La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie in ragione del capitale sociale sottoscritto pari a 1 euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate. Non vi sono azioni proprie in portafoglio.

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non detiene azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La Società non detiene strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La Società non ha effettuato operatività tale da generare sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

La voce 150 "Riserve" presenta un saldo pari a 505 mila euro di cui 224 mila euro riserva legale e la restante parte pari a 281 mila euro altre riserve.

La voce 160 "Riserve da valutazione" presenta un saldo pari a 467 mila euro di cui Riserve da valutazione di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per circa 8 mila euro; Riserve da valutazione a copertura dei flussi finanziari per 471 mila euro e Riserva da valutazione utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per circa 4 mila euro.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

La Società non detiene impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*).

1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

La Società non detiene garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Società non detiene altri impegni e altre garanzie rilasciate.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

5. Operazioni di prestito titoli

La Società non detiene operazioni di prestito titoli.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non detiene informativa sulle attività a controllo congiunto.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		21.087.660		21.087.660	5.633.746
3.1 Crediti verso banche		5.135		5.135	2.447
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		21.082.525		21.082.525	5.631.299
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		21.087.660		21.087.660	5.633.746
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Gli interessi attivi sono quasi totalmente costituiti da interessi attivi verso la clientela generati dalla vendita del prodotto di credito al consumo (prestiti personali) e per la parte rimanente da interessi attivi sui conti correnti bancari.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni da riportare.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La Società non detiene interessi attivi su attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci	Debiti	Titoli	Altre	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.982.679			2.982.679	745.562
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	2.972.224			2.972.224	745.180
1.3 Debiti verso società finanziarie	10.456			10.456	382
1.4 Debiti verso clientela					
1.5 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.982.679			2.982.679	745.562
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	10.456			10.456	382

Gli interessi passivi sono quasi totalmente costituiti dai debiti verso banche generati dal *funding* reperito presso Cassa Centrale Banca e Deutsche Bank. I rimanenti 10 mila euro sono riferiti agli interessi passivi del *leasing* auto e fabbricati (IFRS16).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni da riportare.

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

La Società non detiene interessi passivi su attività finanziarie in valuta.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	6.287.486	4.670.937
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	6.287.486	4.670.937

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (specificare)	5.187.600	1.244.503
Totale	5.187.600	1.244.503

SEZIONE 3 – DIVEIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

La Società non possiede dividendi e proventi simili.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Il prospetto "Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Il risultato netto dell'attività di copertura presenta un onere al 31 dicembre 2022 pari a circa 84 mila euro ascrivibili alla voce Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Il prospetto "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*

Il prospetto "Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Il prospetto "Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	2.368.675	960.258		1.490.192							4.819.125	1.477.060
	2.368.675	960.258		1.490.192							4.819.125	1.477.060
Totale	2.368.675	960.258		1.490.192							4.819.125	1.477.060

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il prospetto “Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1) Personale dipendente	2.950.663	1.834.285
a) salari e stipendi	2.014.109	1.259.201
b) oneri sociali	483.222	364.762
c) indennità di fine rapporto	106.387	76.068
d) spese previdenziali	35.933	23.410
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	8.601	8.998
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	91.048	58.803
- a contribuzione definita	91.048	58.803
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	211.364	43.043
2) Altro personale in attività	2.974	
3) Amministratori e sindaci	20.000	20.000
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	2.973.637	1.854.285

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il personale dipendente della Società al 31 dicembre 2022 risulta pari a 49 dipendenti di cui 9 dirigenti e quadri direttivi e 40 personale dipendente. Il numero dei dipendenti rispetto all'esercizio 2021 risulta incrementato di 14 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Spese ICT	1.564.823	1.194.830
Tasse e tributi (altro)	457.782	249.780
Spese per servizi professionali e consulenze	1.073.665	560.789
Spese per pubblicità e rappresentanza	718.447	54.494
Spese per beni immobili	114.391	205.929
Altre spese amministrative - Altro	418.807	317.968
Totale Altre spese amministrative	4.347.916	2.583.790

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il prospetto "Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il prospetto "Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Gli accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri ammontano a 636 mila euro.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	230.860		14	230.845
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	230.860		14	230.845
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	230.860		14	230.845

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui : software				
1.1 di proprietà	664.675			664.675
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	664.675			664.675

SEZIONE 14 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	136	59
Altri oneri di gestione - altri	61.561	36.914
Totale	61.696	36.973

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
Recupero di imposte	381.192	239.232
Recuperi spese diverse	13.465	801
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	35	436
Altri proventi di gestione - altri	88.541	26.798
Totale	483.233	267.267

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 220.

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Il prospetto "Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 230.

16.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Il prospetto "Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 240.

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Il prospetto "Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Il prospetto “Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-2.099.980	-323.281
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	11.652	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	219.437	296.015
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-583	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	-1.869.475	-27.266

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componente/Valori	Imposta	Aliquote
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 del conto economico)	5.870.101	27,50%
Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	-1.614.278	
Effetti sull'IRES di variazioni in diminuzione dell'imponibile	264.991	
Effetti sull'IRES di variazioni in aumento dell'imponibile	-337.413	
A. Onere fiscale effettivo - imposta IRES corrente	-1.686.700	
Aumenti imposte differite attive	277.455	
Diminuzioni imposte differite attive	-93.458	
Aumenti imposte differite passive	-583	
Diminuzioni imposte differite passive		
B. Totale effetti fiscalità differita IRES	183.413	
C. Variazione imposte correnti	11.652	
D. Totale IRES di competenza (A+B+C)	-1.491.635	
IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra margine di intermediazione e costi ammessi in deduzione):	-388.801	5,47%
Effetto variazioni in diminuzione del valore della produzione	40	
Effetto variazioni in aumento del valore della produzione	-24.519	
Variazione imposte correnti anni precedenti		
E. Onere fiscale effettivo - imposta IRAP corrente	-413.280	
Aumenti imposte differite attive	35.440	
Diminuzioni imposte differite attive		
Aumenti imposte differite passive -		
Diminuzioni imposte differite passive -		
F. Totale effetti fiscalità differita IRAP	35.440	
G. Totale IRAP di competenza (E+F)	-377.840	
H. Imposta sostitutiva IRES/IRAP per affrancamento disallineamenti -		
TOTALE IMPOSTE IRES - IRAP CORRENTI (A+C+E+H)	-2.088.328	
TOTALE IMPOSTE IRES - IRAP DI COMPETENZA (D+G+H)	-1.869.474	

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Il prospetto “Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Il prospetto “Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2022	31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			21.082.525				21.082.525	5.631.299
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			21.082.525				21.082.525	5.631.299

21.2 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni da dettagliare.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività attuate dalla Società nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e alle coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

La Società non detiene strumenti di *leasing*.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non ha effettuato operazioni di *factoring* e cessione di crediti.

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 - Composizione per forma tecnica

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Non deteriorate	360.349.802	4.706.531	355.643.271	173.816.528	1.377.598	172.438.930
- prestiti personali	360.349.802	4.706.531	355.643.271	173.816.528	1.377.598	172.438.930
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Deteriorate	2.191.347	1.589.653	601.694	134.114	99.462	34.652
Prestiti personali	2.191.347	1.589.653	601.694	134.114	99.462	34.652
- sofferenze	415.382	364.556	50.826	38.628	33.602	5.026
- inadempienze probabili	704.018	506.892	197.125	37.684	27.132	10.551
- esposizioni scadute deteriorate	1.071.947	718.205	353.742	57.802	38.728	19.075
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	362.541.149	6.296.184	356.244.965	173.950.642	1.477.060	172.473.582

La seguente rappresentazione si riferisce a quelle esposizioni creditizie classificate come credito al consumo e riferibili esclusivamente ai finanziamenti diretti erogati a persone fisiche.

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
- fino a 3 mesi	140.024	15.053	55.004	9.284
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	3.071.185	799.313	7.666	5.217
- oltre 1 anno fino a 5 anni	134.726.773	64.420.104	235.079	17.335
- oltre 5 anni	217.611.282	107.204.460	303.944	2.816
- durata indeterminata				
Totale	355.549.264	172.438.930	601.694	34.652

C.3 – Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPIEGHI

La Società non ha rilasciato garanzie e impieghi.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non emette moneta elettronica e non offre servizi di pagamento.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società non ha effettuato operatività con fondi di terzi.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La Società non detiene operazione della specie.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (*COVERED BOND*)

La Società non detiene obbligazioni della specie.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non ci sono ulteriori informazioni.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ.

La Società non detiene operazioni di cartolarizzazione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente sessione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla Società.

Premessa

Prestipay S.p.A. dedica particolare attenzione al governo ed alla gestione dei rischi e opera assicurando la costante evoluzione dei propri presidi di carattere organizzativo/procedurale e delle soluzioni metodologiche utilizzate per la misurazione ed il monitoraggio. Tali attività sono svolte con strumenti che mirano a

supportare in maniera efficace ed efficiente il governo dei rischi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento. La Società ha funzioni proprie interne di *Risk Management* e di AML e *Compliance* con dei propri Responsabili ed una funzione di *Audit* che fa capo alla funzione di *Audit* di Capogruppo tramite un contratto di esternalizzazione. Le attività di governo e gestione dei rischi vengono comunque portate avanti seguendo le linee guida della Capogruppo in materia di misurazione e gestione dei rischi. La strategia di *Risk Management* è incardinata su una visione olistica dei rischi aziendali, considerando sia lo scenario macroeconomico, sia il profilo di rischio individuale, stimolando la crescita della cultura del controllo dei rischi, rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione degli stessi. Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel *Risk Appetite Framework* (nel seguito anche “RAF”) adottato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ovvero il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. Il RAF, introdotto per garantire che le attività di assunzione del rischio siano in linea con le aspettative dei soci e rispettose del complessivo quadro normativo e prudenziale di riferimento, è definito alla luce della complessiva posizione di rischio aziendale e della congiuntura economico/finanziaria.

Il *framework* viene sviluppato dalla Capogruppo e si articola nei seguenti principali ambiti:

- Organizzativo, mediante (i) la definizione dei compiti degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel RAF; (ii) l’aggiornamento dei documenti organizzativi e di governance con riguardo ai principali profili di rischio (di credito e controparte, di concentrazione, di tasso, di mercato, di liquidità, operativi se presenti) e dei riferimenti per la gestione delle relative interrelazioni (politiche di governo dei rischi, processo di gestione dei rischi, processi interni di determinazione e valutazione dell’adeguatezza patrimoniale c.d. ICAAP, pianificazione strategica e operativa, sistema dei controlli interni, sistema degli incentivi, operazioni di maggior rilievo, etc.) in un quadro di complessiva coerenza; (iii) la definizione dei flussi informativi inerenti.
- Metodologico, mediante (i) la definizione di indicatori, di riferimenti operativi per la relativa valorizzazione e la fissazione delle soglie inerenti; (ii) la declinazione degli obiettivi e degli indicatori individuati nel sistema dei limiti operativi.
- Applicativo, mediante la ricognizione degli ambiti di intervento sui supporti applicativi per la gestione dei rischi e dei processi di vigilanza (misurazione dei rischi, segnalazioni di vigilanza, ICAAP, simulazione/*forecasting*, attività di *alerting*, *reporting*, ecc.) e la definizione dei requisiti funzionali per il connesso sviluppo.

All’interno del *framework* sono definiti sia i principi generali in termini di propensione al rischio aziendale, sia i presidi adottati riguardo al profilo di rischio complessivo e ai principali rischi specifici. I principi generali che improntano la strategia di assunzione dei rischi aziendali sono sommariamente richiamati nel seguito:

- Il modello di *business* aziendale è focalizzato sull'attività creditizia tradizionale di una Società di Credito al Consumo, per altro quasi totalmente captive per il Gruppo CCB, con esclusivo *focus* sul finanziamento delle famiglie consumatrici.
- Obiettivo della strategia aziendale non è l'eliminazione dei rischi ma la loro piena comprensione per assicurarne un'assunzione consapevole e una gestione atta a garantire la solidità e la continuità aziendale di lungo termine.
- Limitata propensione al rischio; l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità reddituale, la solida posizione di liquidità, l'attenzione al mantenimento di una buona reputazione aziendale, il forte presidio dei principali rischi specifici cui l'azienda è esposta rappresentano elementi chiave su cui si basa l'intera operatività aziendale.
- Rispetto formale e sostanziale delle norme con l'obiettivo di non incorrere in sanzioni e di mantenere un solido rapporto di fiducia con tutti gli *stakeholder* aziendali.

Il RAF di Gruppo rappresenta, quindi, la cornice complessiva entro la quale si colloca la complessiva gestione dei rischi assunti e trovano definizione i principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione dei presidi a fronte del rischio complessivo aziendale e dei principali rischi specifici.

Il presidio del profilo di rischio complessivo si articola in una struttura di limiti improntata all'esigenza di assicurare, anche in condizioni di *stress*, il rispetto dei livelli minimi richiesti di solvibilità, liquidità e redditività.

In particolare, il presidio del rischio complessivo mira a mantenere adeguati livelli di:

- Patrimonializzazione, con riferimento ai rischi di primo e di secondo pilastro, attraverso il monitoraggio del *Common Equity Tier 1 ratio*, del *Tier 1 ratio*, del *Total Capital ratio*.
- Liquidità, tale da fronteggiare le esigenze della Società.
- Redditività, attraverso il monitoraggio di indicatori quali ad esempio il ROA e il RORWA.
- Rischio di tasso, presidiato a livello di gruppo, comunque declinato anche in base alle peculiarità dell'attivo e del passivo della Società.

La definizione del RAF di Gruppo e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici sopra richiamati attraverso la definizione del RAS interno della Società, l'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di riferimenti di presidio e controllo per il governo dei rischi operativi e di *compliance*, le misure di valutazione dell'adeguatezza del capitale per la valutazione delle *performance* aziendali costituiscono i cardini della declinazione operativa della strategia di rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso ambito, è definito il *reporting* verso gli organi aziendali, che mira a fornire su base periodica informazioni sintetiche sull'evoluzione del profilo di rischio della Società, tenuto conto della propensione al rischio definita. Il relativo impianto è indirizzato a supportare l'elaborazione di una rappresentazione olistica

dei profili di rischio cui la Società è esposta. La definizione del RAS si incardina su un processo articolato e complesso, che vede il coinvolgimento delle varie unità aziendali della Società. Tale processo si sviluppa in coerenza con il processo ICAAP-ILAAP e rappresenta la cornice di riferimento all'interno della quale vengono sviluppati il *budget* annuale e il piano industriale, assicurando coerenza tra strategie e politiche di assunzione dei rischi da una parte, processi di pianificazione e *budgeting* dall'altra. Per irrobustire il complessivo sistema di governo e gestione dei rischi sono state adottate le *policy* ed i regolamenti della Società oltre quelli emanati dalla Capogruppo ed applicabili anche alla Società. In coerenza con tali riferimenti, il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna. Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- Verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali.
- Contenimento del rischio entro i limiti definiti nel RAF di Gruppo e RAS individuale adottato.
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite.
- Efficacia ed efficienza dei processi operativi.
- Affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche.
- Prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo.
- Conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, quindi, tutta l'organizzazione aziendale (organi amministrativi, strutture, livelli gerarchici, personale).

In linea con le disposizioni emanate da Banca d'Italia, il modello adottato dalla Società delinea le principali responsabilità in capo agli organi di governo e controllo al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

Esaminando congiuntamente la normativa di vigilanza e lo statuto della Società si evince che la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione sono incardinate entro l'azione organica e integrata dal Consiglio di Amministrazione. Alla funzione di gestione partecipa il Direttore Generale in quanto vertice della struttura interna.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, quindi, tutta l'organizzazione aziendale (organi amministrativi, strutture, livelli gerarchici, personale).

La funzione di supervisione strategica si esplica nell'indirizzo della gestione di impresa attraverso la predisposizione del piano strategico, all'interno del quale innestare il sistema di obiettivi di rischio (RAS), e attraverso l'approvazione dell'ICAAP e del *budget*, assicurandone la coerenza reciproca con il sistema dei controlli interni e l'organizzazione. Si evidenzia che a livello formale viene richiesto dall'Autorità di Vigilanza solo un Resoconto ICAAP/ILAAP consolidato e non più anche i singoli documenti individuali; per la redazione del Resoconto vengono tenuti in considerazione i contributi delle singole Società appartenenti al Gruppo. In sede di aggiornamento del RAS annuale la Società definisce comunque un posizionamento prospettico in termini di capitale e liquidità ed altri rischi rilevanti e trimestralmente ne viene verificato il rispetto.

La funzione di gestione, da intendere come l'insieme delle decisioni che un organo aziendale assume per l'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica, è in capo al Consiglio di Amministrazione con l'apporto tecnico del Direttore Generale, che partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Tale funzione si esplica principalmente secondo le seguenti modalità:

- Deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta della Direzione Generale, nel rispetto delle previsioni statutarie.
- Decisioni della Direzione Generale e della struttura aziendale negli ambiti delegati.

Il Direttore Generale è responsabile poi - ai sensi dello Statuto - dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di sovrintendere al funzionamento organizzativo, allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi, assicurando conduzione unitaria alla Società.

Il Direttore Generale, in quanto capo del personale, garantisce una costante attenzione alla dimensione formativa dei dipendenti, anche come leva di diffusione della cultura e delle tecniche di gestione e controllo dei rischi. Coinvolge l'organo di governo per l'approvazione dei piani formativi.

Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo con funzione di controllo e in quanto vertice del controllo aziendale vigila sulla corretta applicazione della legge e dello Statuto e, in via specifica, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e sull'efficacia dell'operato delle funzioni aziendali di controllo, anche avvalendosi dei flussi informativi che queste realizzano.

Le disposizioni in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa accentuano la necessità di una preventiva definizione del quadro di riferimento per lo svolgimento dell'attività di erogazione in termini di propensione al rischio, impostando una cornice di riferimenti che la Società applica in maniera adeguata alle sue caratteristiche e alla sua dimensione. Tale quadro di riferimento è definito nel RAS individuale, ossia il sistema degli obiettivi di rischio e si declina con la fissazione ex ante degli obiettivi di rischio/rendimento che la Società intende raggiungere al fine di garantire la necessaria coerenza di applicazione a livello consolidato.

La finalità principale del RAS è assicurare che l'attività dell'intermediario si sviluppi entro i limiti di propensione al rischio stabiliti dagli organi aziendali. Il RAS costituisce un riferimento obbligato per realizzare, entro il piano strategico, un ragionamento che conduca a stabilire la propensione al rischio della Società e

che si traduca in politiche di governo dei rischi, espresse tramite la definizione di parametri quantitativi e indicazioni di carattere qualitativo ad essa coerenti.

Tale quadro di riferimento si concretizza attraverso la messa a punto del piano strategico, con il quale trovano raccordo il *budget*, l'ICAAP e la pianificazione operativa. Il sistema degli obiettivi di rischio (RAS) e le correlate politiche di governo dei rischi, compendiate nel piano strategico, trovano coerente attuazione nella gestione dei rischi che si concretizza in una modalità attuativa che vede l'integrazione di fasi di impostazione (compendiate nel c.d. processo di gestione dei rischi) e di fasi di operatività per l'esecuzione di quanto impostato. Essa coinvolge sia il Consiglio di Amministrazione (per le deliberazioni di sua competenza), sia le Funzioni Aziendali che - anche con il supporto dei responsabili delle funzioni operative di volta in volta interessate e dei responsabili delle Funzioni di Controllo di secondo livello per le attribuzioni di loro competenza - mettono a punto le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, elaborano proprie disposizioni e presidiano organicamente le attività operative di gestione dei rischi. La gestione dei rischi - conseguentemente - è articolata nell'insieme di limiti, deleghe, regole, procedure, risorse e controlli - di linea, di secondo e di terzo livello - nonché di attività operative attraverso cui attuare le politiche di governo dei rischi.

La normativa di vigilanza impone alle Società ex art. 106 di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni come in precedenza definito.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla Direzione per poi articolarsi in:

- Controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di etero/auto regolamentazione.
- Verifiche di secondo livello (*Risk Management, Compliance* e Antiriciclaggio), volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi, sulla corretta applicazione della normativa e alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.
- Controlli di terzo livello (*Internal Audit*), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

La Funzione di *Internal Audit*, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la verifica degli altri sistemi di controllo, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Rappresenta il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste una o più esposizioni, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Il rischio di credito rientra tra quelli di Primo Pilastro, i quali comportano l'osservanza dei requisiti minimi obbligatori di vigilanza.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società sono orientati a perseguire un rapporto efficiente tra le caratteristiche del modello distributivo della Società attraverso le banche convenzionate e un efficace presidio del rischio di credito. L'attività creditizia della Società è, inoltre, integrata nel modello organizzativo del Gruppo Cassa Centrale, che attraverso una progressiva uniformazione degli strumenti intende garantire l'applicazione di regole e criteri omogenei nell'assunzione e gestione del rischio di credito. A tal fine, la Società è soggetta al ruolo di indirizzo e coordinamento della Capogruppo, in particolare per gli ambiti specifici evidenziati in questa sezione. Nello specifico, tali obiettivi e strategie sono indirizzati:

- Al raggiungimento di un obiettivo di crescita degli impieghi creditizi, sostenibile e coerente con la propensione al rischio definita.
- Ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito.
- Al frazionamento del rischio di credito.
- Al controllo andamentale dei singoli rapporti effettuato, con l'ausilio del sistema informativo, sia sulle posizioni regolari come anche e specialmente sulle posizioni che presentano anomalie e/o irregolarità.
- La totalità degli impieghi della Società è rappresentata da prestiti personali al comparto delle famiglie.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Nello svolgimento della sua attività la Società è esposta al rischio che i crediti non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti di tipo personale iscritti in bilancio e le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte in difficoltà finanziarie della controparte e, in misura minore, in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio Paese o rischi operativi. Il modello organizzativo adottato dalla Società in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di Controlli Interni definisce una precisa ripartizione di ruoli e responsabilità tra la U.O. *Processing* Credito e Recupero e le Funzioni di Controllo, ivi incluso il *Risk Manager* della Società. L'articolazione territoriale della Società, alla data del 31 dicembre 2022, è caratterizzata dalla centralizzazione su Udine, sede legale ed operativa della Società, di tutte le attività di erogazione per quanto la clientela provenga dalla rete territoriale delle Banche convenzionate.

La U.O. *Processing* Credito e Recupero è l'organismo delegato al governo del processo del credito per quanto concerne le attività di concessione dei prestiti; la ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno di tale

area è, quanto più possibile, volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse, in special modo attraverso un'opportuna graduazione dei profili abilitativi in ambito informatico. All'interno della stessa U.O. *Processing* Credito e Recupero c'è l'unità con funzione di:

- Gestione del portafoglio crediti *non performing* mediante definizione, implementazione e monitoraggio della strategia NPE individuale della Società.
- Definizione dei processi di gestione dei crediti deteriorati.
- Governo del processo di monitoraggio dell'intero portafoglio crediti, ai fini di prevenire il deterioramento della qualità creditizia ed assicurare la corretta classificazione della clientela tra crediti *performing* e crediti *non performing*.
- Gestione dei processi inerenti i crediti *non performing* della Società per quanto concerne le attività di definizione ed esecuzione delle strategie di recupero, concessione di misure di *forbearance*, cancellazione contabile dei crediti ritenuti irrecuperabili.

Alla luce delle disposizioni in materia di sistema dei controlli interni (contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, capitolo 3) la Società si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito coerente con il *framework* di Gruppo. In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni incaricate del controllo di secondo livello e terzo livello, con la collaborazione dei rispettivi responsabili, si occupano della misurazione e del monitoraggio dell'andamento dei rischi nonché della correttezza/adequatezza dei processi gestionali e operativi. L'attività di controllo sulla gestione dei rischi creditizi (come anche dei rischi operativi) è svolta dalla funzione di controllo dei rischi (Responsabile *Risk Management*). Nello specifico la funzione fornisce un contributo preventivo nella definizione del RAS individuale e delle relative politiche di governo dei rischi, nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. In particolare, la funzione:

- Garantisce un sistematico monitoraggio sul grado di esposizione ai rischi, sull'adequatezza del RAS e sulla coerenza fra l'operatività e i rischi effettivi assunti dalla Società rispetto agli obiettivi di rischio/rendimento e ai connessi limiti o soglie prestabiliti.
- Concorre alla redazione del resoconto ICAAP, in particolare verificando la congruità delle variabili utilizzate e la coerenza con gli obiettivi di rischio approvati nell'ambito del RAS.
- Monitora nel continuo il rispetto dei requisiti regolamentari e dei *ratio* di vigilanza prudenziale, provvedendo ad analizzarne e commentarne le caratterizzazioni e le dinamiche.
- Concorre all'impostazione/manutenzione organizzativa e a disciplinare i processi operativi (credito, finanza, incassi/pagamenti, ICT) adottati per la gestione delle diverse tipologie di rischio, verificando l'adequatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate.

- Concorre alla definizione/revisione delle metodologie di misurazione dei rischi quantitativi e, interagendo con la funzione contabile e avendo riferimento ai contributi di sistema per la redazione del bilancio, contribuisce a una corretta classificazione e valutazione delle attività aziendali.

Con riferimento all'attività creditizia, la U.O. *Processing* Credito e Recupero assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

L'intero processo di gestione, controllo e classificazione del credito è disciplinato dalla normativa aziendale e dalla normativa di Gruppo eventualmente recepita che unitamente definiscono criteri e metodologie per la:

- Valutazione del merito creditizio.
- Classificazione dei crediti.
- Gestione e recupero dei crediti classificati *non performing*.
- Determinazione degli accantonamenti sulle esposizioni classificate *non performing*.

Con riferimento alle operazioni con soggetti collegati, la Società si è dotata di apposite procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, la Società si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di una procedura informatica volti a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati attraverso l'aggiornamento, dove ritenuto necessario, delle delibere, dei regolamenti e delle deleghe già in uso all'interno della Società. In ottemperanza alle disposizioni di Gruppo e alle disposizioni individuali, la Società ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di monitoraggio del rischio di credito, classificazione dei crediti e definizione delle strategie di recupero dei crediti classificati a deteriorato. In tutte le citate fasi la Società utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate, da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. I momenti di istruttoria sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti; tali fasi sono supportate da procedure informatiche che consentono, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

La procedura informatica di monitoraggio adottata dalla Società, sfruttando informazioni gestionali interne e dati acquisiti da *provider* esterni, consente di rilevare i diversi segnali di anomalia della clientela affidata. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di anomalie e di prendere gli opportuni provvedimenti ai fini della risoluzione delle stesse e/o della corretta classificazione della singola posizione. Il controllo delle attività svolte dalla U.O.

Processing Credito e Recupero è assicurato dalla funzione di controllo dei rischi (*Risk Management*). Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Società adotta la metodologia standardizzata. Inoltre, con riferimento all'ICAAP previsto dal II Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale e al fine di determinare il capitale interno la Società ha optato per l'adozione delle metodologie semplificate.

La Società ha introdotto la sua *Policy* di Classificazione e Valutazione dei crediti sulla base della quale svilupperà, per i suoi crediti valutati al costo ammortizzato, un modello basato sul concetto di perdita attesa, in sostituzione dell'approccio *Incurred Loss* previsto dallo IAS 39.

Attualmente, considerato che la Società è operativa da gennaio 2021 ed ha avviato la sua attività priva di qualsiasi tipo di *stock* di portafoglio, data la scarsissima consistenza delle sue posizioni *non performing* e della totale mancanza di serie storiche, le politiche di svalutazione e di previsione delle perdite attese si basano su dati di *benchmark* e valutazioni rivenienti da portafogli simili di riferimento e questi vengono periodicamente confrontati e validate dalla struttura di *Risk Management* della Capogruppo tramite il confronto con le perdite attese su portafogli *benchmark* e di clientela condivisa con il Gruppo.

In particolare, sono previste tre differenti categorie che riflettono il modello di deterioramento della qualità creditizia *dall'initial recognition*, che compongono la *stage allocation*:

- In *stage 1*, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito (c.d. SICR) o che possono essere identificati come *low credit risk*.
- In *stage 2*, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo del rischio di credito o non presentano le caratteristiche per essere identificati come *low credit risk* e tantomeno *non performing*.
- In *stage 3*, i rapporti *non performing*¹.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari. Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Sulla base del vigente quadro regolamentare, integrato dalle disposizioni interne attuative, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre categorie:

- **Sofferenza:** esposizioni creditizie vantate dalla Società nei confronti di controparti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili,

¹ I crediti *non performing* riguardano: esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (*Past Due*), le inadempienze probabili (UTP) e le sofferenze.

indipendentemente dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni e dalle previsioni di perdita formulate.

- Inadempienza probabile (UTP): esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali sia ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni di tutela il debitore adempia integralmente, in linea capitale e/o interessi, alle sue obbligazioni creditizie a prescindere dalla presenza di eventuali importi/rate scadute e non pagate.
- Scaduto e/o sconfinante deteriorato (*Past Due*): esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che risultano scadute e/o sconfinanti.

La classificazione delle posizioni tra le attività deteriorate è effettuata mediante:

- Il motore di Capogruppo che determina lo *status* di *Past Due* della controparte in riferimento al totale delle esposizioni che la stessa detiene con il Gruppo e lo sfornamento dei *trigger* di ingresso, oggettivi e soggettivi, nello *status*.
- Le segnalazioni rivenienti da Anagrafe di Gruppo per controparti pluriaffidate catalogate ad UTP dal Gruppo.
- Il sistema gestionale della Società che allo scattare di determinate condizioni, definite nella *Policy* della Società per la classificazione e valutazione dei crediti oppure su proposta della funzione di Recupero Crediti preposta al controllo e alla gestione dei crediti.

Il ritorno in *bonis* delle esposizioni classificate tra i crediti deteriorati avviene, a seguito del pagamento delle rate scadute, mediante le stesse regole informatiche presenti nel sistema gestionale della Società nonché di Gruppo come precedentemente descritto. La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati della Società è affidata alla U.O. *Processing Credito e Recupero*. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- Elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una strategia NPE e il relativo piano operativo volti a definire obiettivi di breve e medio lungo periodo in termini di evoluzione del portafoglio crediti *non performing* della Società.
- Monitorare le performance di recupero sul portafoglio crediti deteriorati e il rispetto degli obiettivi definiti nella strategia NPE.
- Monitorare il portafoglio *performing* della Società ed assicurare la corretta classificazione delle singole posizioni.
- Gestire la relazione con i clienti della Società classificati a *non performing*.
- Proporre agli organi deliberanti competenti la concessione di misure di *forbearance* o altri interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale e rendere sostenibile il rimborso delle esposizioni al fine di far rientrare le esposizioni tra i crediti in *bonis*.

- Proporre agli organi deliberanti preposti il passaggio a sofferenza delle controparti per le quali si verifica uno stato di insolvenza.
- Porre in essere le attività giudiziali e stragiudiziali volte al recupero dei crediti classificati a sofferenza.
- Determinare le previsioni di perdite sulle posizioni e proporle all'organo deliberante preposto.

Le politiche di passaggio a perdita (o *write-off*) sono disciplinate dal Manuale del Recupero Crediti. Alla data di riferimento non è stato effettuato alcun tipo di passaggio a perdita (o *write-off*).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (*forborne non performing exposure*) non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate (sofferenze, inadempienze probabili (UTP) ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (*Past Due*)), ma soltanto un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni che formano oggetto di concessioni (*forborne exposure*), se soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- Il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di deterioramento creditizio (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate).
- La Società acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

Le esposizioni oggetto di concessioni nei confronti di debitori che versano in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non configura uno stato di deterioramento creditizio sono invece classificate nella categoria delle altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposure*) e sono ricondotte tra le altre esposizioni non deteriorate, ovvero tra le esposizioni scadute non deteriorate qualora posseggano i requisiti per tale classificazione.

La disciplina della gestione e classificazione di tali crediti è inclusa nei Manuale del Credito della Società, nel Manuale del Recupero Crediti nonché nel Regolamento per la Concessione del Credito e nel Regolamento di Classificazione e Valutazione dei crediti della Società.

Alla data del 31 dicembre 2022 non esistono posizioni rientranti nella categoria dei *forborne*, né *Performing* né *Non Performing*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.826	197.125	353.742	919.940	354.723.331	356.244.965
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
31/12/2022	50.826	197.125	353.742	919.940	354.723.331	356.244.965
31/12/2021	5.026	10.551	19.075	291.759	172.147.171	172.473.582

Alla data di riferimento del bilancio le esposizioni non deteriorate nette in relazione alla voce “1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono pari a 355.643.271 euro mentre le esposizioni deteriorate sono pari a 601.694 euro.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.191.347	1.589.653	601.694		360.349.802	4.706.531	355.643.271	356.244.965
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
31/12/2022	2.191.347	1.589.653	601.694		360.349.802	4.706.531	355.643.271	356.244.965
31/12/2021	134.114	99.462	34.652		173.816.528	1.377.598	172.438.930	172.473.582

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	354.723.331			425.656	432.120	62.164				601.694		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
31/12/2022	354.723.331			425.656	432.120	62.164				601.694		
31/12/2021	172.147.171			182.520	109.239					34.652		

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Si rimanda a quanto esposto nei paragrafi precedenti.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	884.601	48.407			417.288	23.247
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2022	884.601	48.407			417.288	23.247

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il prospetto “Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso Società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e Società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	40.116.257	40.116.257							40.116.257	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	40.116.257	40.116.257							40.116.257	
A.2 ALTRE										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE A	40.116.257	40.116.257							40.116.257	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	40.116.257	40.116.257							40.116.257	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e Società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Società non detiene esposizioni per *leasing* immobiliare, *leasing* strumentale, *leasing* mobiliare, *leasing* immateriale, *factoring*, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e Società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Società non detiene esposizioni per *leasing* immobiliare, *leasing* strumentale, *leasing* mobiliare, *leasing* immateriale, *factoring*, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e Società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Società non detiene esposizioni per *leasing* immobiliare, *leasing* strumentale, *leasing* mobiliare, *leasing* immateriale, *factoring*, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	415.382			415.382	364.556			364.556	50.826	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili	704.018			704.018	506.892			506.892	197.125	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.071.947			1.071.947	718.205			718.205	353.742	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.044.312		2.044.312		1.124.373	1.124.373			919.940	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	358.305.489	358.305.489			3.582.158	3.582.158			354.723.331	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE A	362.541.149	358.305.489	2.044.312	2.191.347	6.296.184	3.582.158	1.124.373	1.589.653	356.244.965	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	362.541.149	358.305.489	2.044.312	2.191.347	6.296.184	3.582.158	1.124.373	1.589.653	356.244.965	

* Valore da esporre a fini informativi

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

La Società non detiene finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	38.628	37.684	57.802
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	376.755	704.224	1.092.935
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	320.943	702.110	1.065.580
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	53.693	1.908	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	2.119	207	27.356
C. Variazioni in diminuzione		37.890	78.791
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			26.611
C.2 write-off			
C.3 incassi		3.813	6.747
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		22.443	33.158
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		11.634	12.274
D. Esposizione lorda finale	415.382	704.018	1.071.947
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Società non detiene esposizioni creditizie oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	33.602		27.132		38.728	
B. Variazioni in aumento	330.954		510.408		738.612	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	284.241		508.885		720.284	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	46.713		1.374			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			149		18.328	
C. Variazioni in diminuzione			30.647		59.135	
C.1 riprese di valore da valutazione					21.177	
C.2 riprese di valore da incasso			2.745		4.521	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			19.525		28.561	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			8.377		4.877	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	364.556		506.892		718.205	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							362.541.149	362.541.149
- Primo stadio							358.305.489	358.305.489
- Secondo stadio							2.044.312	2.044.312
- Terzo stadio							2.191.347	2.191.347
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							362.541.149	362.541.149
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale D								
Totale (A + B + C + D)							362.541.149	362.541.149

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* interni (valori lordi)

Si rimanda a quanto riportato in precedenza.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La Società non detiene attività della specie.

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. La Società, operando nel settore del credito alle famiglie, non è soggetta a tale rischio.

9.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per settori di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 Sofferenze									50.826	364.556		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili									197.125	506.892		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate									353.742	718.205		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate							70.269		355.573.002	4.706.531	40.116.257	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale (A)							70.269		356.174.696	6.296.184	40.116.257	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
B.1 Esposizioni deteriorate												
B.2 Esposizioni non deteriorate												
Totale (B)												
Totale (A+B) 31/12/2022							70.269		356.174.696	6.296.184	40.116.257	

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	50.826	364.556								
A.2 Inadempienze probabili	197.125	506.892								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	353.742	718.205								
A.4 Esposizioni non deteriorate	355.643.271	4.706.531								
Totale (A)	356.244.965	6.296.184								
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) 31/12/2022	356.244.965	6.296.184								

9.3 Grandi esposizioni

La Società, data la natura del suo *business* concentrato nel credito al consumo con clientela esclusivamente privata, non è soggetta a Grandi Esposizioni ad esclusione dei fondi di liquidità (gestione di tesoreria)

eventualmente detenuti presso i suoi conti correnti aperti con la Capogruppo (e come tali ponderati a zero, come da normativa CRR).

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Così come descritto nel Regolamento per la Concessione del Credito e nel Manuale del Credito, la Società ha implementato un processo industriale di valutazione ed analisi delle pratiche canalizzate dagli sportelli incentrato su controlli impostati centralmente dalla U.O. *Processing* Credito e Recupero e dalla funzione *Risk Management*. Il processo prevede un trattamento oggettivo di tutte le richieste/pratiche di finanziamento ricevute che prevede processi automatizzati del sistema che comprendono:

- Accesso ai SIC ed integrazione dei riscontri ottenuti nel processo di valutazione complessivo delle posizioni.
- Politiche di credito che completano l'analisi del merito creditizio delle richieste di finanziamento;
- Valutazione delle pratiche tramite un processo di crediti scoring che garantisce una gestione univoca del merito di valutazione delle posizioni.
- Deleghe di accettazione controllate direttamente dal sistema che attribuiscono le posizioni agli utenti approvatori in base alle autonomie attribuite e che si basano, tra l'altro, sullo score finale della pratica.

Sul portafoglio in essere, così come dettagliatamente descritto nel Regolamento di Classificazione e Valutazione dei Crediti, la misurazione e gestione del rischio di credito è funzione della classificazione delle posizioni in *Stage* così come previsto dalla normativa vigente e di Gruppo in riferimento agli IFRS9. In linea con le disposizioni del principio contabile IFRS9 la classificazione delle esposizioni creditizie è determinata suddividendo i rapporti in tre *Stage*.

In particolare, in *Stage 1* sono allocati i:

- Crediti Sani.
- Crediti che non presentano nessuna delle caratteristiche previste per essere in *Stage 2*.

Sono allocati in *Stage 2* i rapporti che alla data di valutazione presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Crediti *Forborne Performing*.
- Crediti a Recupero crediti non in *PAST DUE*.
- Crediti su cui si è identificato un significativo incremento del rischio di credito dalla data di erogazione.

Sono allocati in *Stage 3* i rapporti relativi a controparti classificate nell'ambito di una delle categorie di credito deteriorato contemplata dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272. Si precisa che la definizione di *default* utilizzata per l'allocazione dei rapporti in *Stage 3* è quella regolamentare prevista dalla CRR. In particolare, abbiamo:

- Crediti in *PAST DUE*.
- Crediti UTP.
- Crediti *Forborne Non Performing*.
- Crediti in Contenzioso.
- Posizione a *default* "soggettivo".

La classificazione dei crediti viene fatta sulla base delle regole e le definizioni del Gruppo oltre a quelle interne della Società e la coerenza con gli *status* di rischio avviene grazie ad una gestione centralizzata per il tramite di motori decisionali univoci di Gruppo e la gestione univoca delle controparti grazie l'Anagrafe di Gruppo. Coerentemente con queste classificazioni di *status* creditizio, sempre grazie ad un processo industrializzato e gestito centralmente tramite il sistema informatico gestionale, la Società esegue i processi di recupero crediti su tutte le posizioni che evidenziano livelli di impagato e le attività eseguite sono differenziate a seconda del livello di gravità dell'impagato.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non ci sono ulteriori informazioni di natura quantitativa rispetto a quanto già riportato.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta al Rischio di Mercato non detenendo portafogli di negoziazione. Allo stesso tempo, però la Società è esposta al Rischio di Tasso del *Banking Book* da intendersi non tanto per il rischio intrinseco nel suo attivo, costituito da soli Prestiti Personali a tasso fisso, bensì per quanto attiene alle diverse durate dell'attivo e del passivo e per la diversa composizione del suo passivo stesso, concesso dai due azionisti, sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del *banking book* della Banca. L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi. Da quest'anno, nel RAS della Società è stato inserito un monitoraggio puntuale dell'assorbimento per Rischio di Tasso e del suo andamento, visti anche gli scenari macroeconomici derivanti dalla guerra in Ucraina e dall'alto tasso di Inflazione del Paese. L'analisi viene effettuata per il tramite di uno strumento di Gruppo (cosiddetto ERMAS) e lo scenario di riferimento è quello basato su +200 bps modellato sulle curve dei tassi *forward* imputati nel modello. Va tuttavia rammentato che il Rischio di Tasso viene gestito soprattutto a livello centralizzato dalla Capogruppo. La Società, in ogni modo, monitora le esigenze di Fondi Propri anche nell'ottica di soddisfare contestualmente i limiti regolamentare imposti in tal senso. A mitigazione di questa situazione, anche se più

in ottica economica, la Società si è dotata, nel corso dell'anno, di quattro derivati di copertura: l'obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	40.116.692	195.029	559.472	2.519.379	134.961.852	217.915.226		
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	40.116.692	195.029	559.472	2.519.379	134.961.852	217.915.226		
1.3 Altre attività								
2. Passività					358.439.634			
2.1 Debiti					358.439.634			
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

3.2.2 Rischio di prezzo

Al 31 dicembre 2022, la Società non è esposta a tale tipologia di rischio di mercato.

3.2.3 Rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite causate dalle avverse variazioni dei tassi di cambio tra le valute estere e l'euro. Al 31 dicembre 2022 la Società non è esposta a tale tipologia di rischio di mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione include il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), ma non considera quello di reputazione e quello strategico. Il rischio operativo si riferisce, dunque, a diverse tipologie di eventi che non sono singolarmente rilevanti e che vengono quantificati congiuntamente per l'intera categoria di rischio.

Il rischio operativo, connaturato nell'esercizio dell'attività di Società finanziaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni e alla disfunzione dei sistemi informatici e a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori. Nell'ambito dei rischi operativi, risultano significative le seguenti sottocategorie di rischio, enucleate dalle stesse disposizioni di vigilanza:

- Il rischio informatico, ossia il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technology – ICT*).
- Il rischio di esternalizzazione, ossia il rischio legato alla scelta di esternalizzare a terzi fornitori lo svolgimento di una o più attività aziendali.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che opera soprattutto in ottica preventiva. Sulla base di tale disciplina sono poi impostati specifici controlli di linea a verifica ed ulteriore presidio di tale tipologia di rischio. La disciplina in vigore è trasferita anche nelle procedure informatiche con l'obiettivo di presidiare, nel continuo, la corretta attribuzione delle abilitazioni ed il rispetto delle segregazioni funzionali in coerenza con i ruoli. Disciplina e controlli di linea sono regolamentati dal Consiglio di Amministrazione, attuati dalla direzione e aggiornati, ordinariamente, dai responsabili specialistici. Con riferimento ai presidi organizzativi, poi, assume rilevanza l'istituzione della funzione di conformità (*Compliance*), deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme e che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Sono, inoltre, previsti controlli di secondo livello inerenti alle verifiche sui rischi connessi alla gestione del sistema informativo e all'operatività dei dipendenti.

Per la natura dell'attività esercitata dalla Società e per il contesto organizzativo in cui essa si muove per cui la rete di vendita è costituita dagli sportelli delle banche convenzionate, quindi entità vigilate, per altro quasi esclusivamente appartenenti allo stesso Gruppo Bancario, il rischio operativo più importante potrebbe essere quello di frode ma la probabilità che questo possa verificarsi, proprio per la caratteristica commerciale appena rappresentata, è veramente molto bassa. La Società, comunque, opera in ogni caso con strumenti antifrode forniti da Enti specializzati, tra cui Scipafi del Ministero delle Finanze, e continuerà ad investire su evolutive per tali supporti oltre che sulla formazione dei propri dipendenti. Inoltre, nel sistema delle deleghe operative e delle abilitazioni informatiche è fortemente radicato il concetto e quindi l'applicazione del principio di segregazione dei ruoli al fine di prevenire qualsiasi processo dannoso.

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato la mappatura degli incidenti IT che potrebbero essere causa di potenziali danni economici. Alla data del 31.12.2022 nessun evento di quelli registrati, tutti dovuti a fasi di assestamento della giovane struttura organizzativa ed informatica realizzata ha avuto conseguenze economiche.

Vi sono, infine, i controlli di terzo livello, effettuati dalla Direzione *Internal Audit* che periodicamente esamina la funzionalità del sistema dei controlli nell'ambito dei vari processi aziendali. Con riguardo a tutti i profili di esternalizzazione in essere, sono state attivate le modalità atte ad accertare il corretto svolgimento delle attività da parte del fornitore predisponendo, in funzione delle diverse tipologie, differenti livelli di protezione contrattuale e di controllo con riguardo all'elenco delle esternalizzazioni di funzioni operative importanti e di funzioni aziendali di controllo. La Società mantiene internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti esternalizzate (nel seguito anche "FOI") e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato all'interno dell'organizzazione, un referente interno per ciascuna delle attività esternalizzate, dotato di adeguati requisiti di professionalità, responsabile del controllo del livello dei servizi prestati dall'*outsourcer* e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione e dell'informativa agli organi aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate. Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Società, in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. indicatore rilevante, riferito alla situazione di fine esercizio). Qualora da una delle osservazioni risulti che l'indicatore rilevante è negativo o nullo, non si tiene conto di questo dato nel calcolo della media triennale. Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un Piano di continuità operativa e di emergenza volto a cautelare la Società a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività.

Informazioni di natura quantitativa

ANNO	Importo
Anno T	19.121.033
Anno T-1	8.320.107
Anno T-2	6.027.827
MEDIA INDICATORE RILEVANTE ULTIMI 3 ESERCIZI	11.156.322
REQUISITO PATRIMONIALE (15% DELLA MEDIA)	1.673.448

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi non disponibili nell'immediato (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). La Società mitiga il rischio di liquidità attraverso prospetti previsionali dei flussi di incasso e di pagamento e presidiando le disponibilità liquide dei conti correnti. Nel processo del RAF, è previsto all'interno del RAS della Società un indicatore che monitora costantemente il livello di liquidità alla fine di ciascun trimestre.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Le attività per cassa costituite dai finanziamenti alla clientela presentano una durata residua diversificata, con un ammontare di circa 218 milioni di euro nello scaglione temporale da oltre 5 anni fino a 10 anni, di circa 135 milioni di euro da oltre 1 anno fino a 5 anni, di circa 2,5 milioni da oltre 6 mesi a 1 anno e la parte residuale di 755 mila euro fino ai 6 mesi. Le attività per cassa "a vista" sono riferite ai conti correnti e depositi a vista presso banche che al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a circa 40 milioni di euro.

Le passività per cassa, per un totale di 358,4 milioni di euro e costituite dalle linee di credito erogate e dai debiti per *leasing*, si collocano nell'arco temporale da oltre 1 anno fino a 5 anni.

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Cassa Centrale Banca ha stabilito che le singole entità aderenti, per la contabilizzazione di tutte le coperture in essere continuano a seguire le regole previste dallo IAS 39, sin tanto che non sarà obbligatorio applicare le regole previste dall'IFRS 9. Sono previste tre tipologie di copertura:

- *Fair Value Hedge*: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività e di portafogli di attività e passività finanziarie.
- *Cash Flow Hedge*: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.
- Copertura dei rischi di un investimento netto in una partecipazione in valuta estera.

A livello di singola Banca affiliata e Società del Gruppo si definisce una relazione di copertura tra il derivato interno avente come controparte la Capogruppo e l'elemento coperto. Tale derivato interno deve essere pareggiato con un derivato stipulato dalla Capogruppo con una controparte esterna al Gruppo.

Le regole per l'*hedge accounting* stabiliscono che la copertura non deve mai riferirsi al generico rischio d'impresa, bensì sempre a un rischio specifico in grado di incidere sul Conto Economico, designato come tale

nella documentazione di copertura. Una copertura si può considerare efficace, ai sensi dello IAS 39, se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso di cassa o una variazione di *fair value* coerenti con quelli dell'elemento coperto. L'efficacia della copertura è misurata ponendo a confronto le variazioni di *fair value* dei flussi di cassa dell'elemento coperto con le variazioni di *fair value* dei flussi di cassa dello strumento di copertura. L'efficacia della copertura deve essere verificata sia all'inizio della copertura, sia regolarmente durante tutta la durata della copertura stessa; in ogni caso, almeno ad ogni chiusura delle situazioni contabili trimestrali. Per le operazioni di *Cash Flow Hedge*, a seguito del superamento dei *test* di efficacia, i criteri di contabilizzazione sono i seguenti:

- Lo strumento derivato è valorizzato al *fair value*.
- La quota di utile o perdita associata al derivato di copertura ritenuta efficace è rilevata a patrimonio netto tramite un'apposita riserva che ha il ruolo di sospendere l'effetto contabile delle variazioni di *fair value*.
- La quota di utile o perdita associata al derivato di copertura ritenuta inefficace è rilevata a Conto Economico.

Informazioni di natura quantitativa

Le informazioni sul valore nozionale e i livelli di *fair value* del derivato di copertura sono espone nella sezione 5 derivati di copertura della parte B – Attivo della Nota Integrativa. Nel livello 2 della voce è riportato lo strumento finanziario derivato di copertura sottoscritto con la controparte Cassa Centrale Banca, allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del Patrimonio, la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato a sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività, nel rispetto dei requisiti patrimoniali minimi regolamentari vigenti al 31 dicembre 2022. Il Patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza della stabilità degli intermediari finanziari. Su di esso sono fondati i principali strumenti di controllo, quale il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi rilevanti. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo. Il Patrimonio Netto è composto dall'aggregazione di Capitale, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio. Nel valore comunicato nelle Segnalazioni di Vigilanza del 31/12/2022 nei Fondi Propri non è stato computato alcun valore relativo agli utili conseguiti nell'esercizio, non essendoci stata alcuna determinazione in merito in tempi consoni alla Segnalazione stessa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	28.500.000	22.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	504.568	-558.643
- di utili	504.568	-558.643
a) legale	223.642	
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	280.926	-558.643
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	466.948	-7.900
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-7.734	-7.900
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	471.166	
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	3.516	
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.000.626	1.118.211
Totale	33.472.142	23.051.668

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		7.734		7.900
3. Finanziamenti				
Totale		7.734		7.900

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		-7.900	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		166	
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		-7.734	

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2022 il valore dei Fondi Propri di vigilanza è costituito dalla somma algebrica delle voci incluse nel capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci	Importi
Capitale Sociale al 31/12/2022	28.500.000
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	971.516
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (-)	-1.346.908
Totale Patrimonio di base TIER 1	28.124.608
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (-)	
Totale Patrimonio di base TIER 2	
Patrimonio di Vigilanza	28.124.608

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a consuntivo che prospettico, e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

Nello specifico, l'adeguatezza patrimoniale viene valutata su due livelli che corrispondono ai primi due pilastri previsti dall'Accordo di Basilea:

- Primo pilastro: verifica che i fondi propri di vigilanza siano superiori ai requisiti patrimoniali correlati ai rischi di primo pilastro; tale verifica è effettuata su base trimestrale attraverso la predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza e i flussi informativi predisposti per gli Organi aziendali dalle funzioni preposte al monitoraggio e al presidio dei rischi.
- Secondo pilastro: nella predisposizione del resoconto ICAAP effettua una costante attività di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi rilevanti, compresi quelli di primo pilastro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società evidenzia:

- Un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (CET 1 *ratio*) pari al 9,329%, con un *Surplus* rispetto ai requisiti regolamentari pari al 4,83%.
- Un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale di classe 1 – Tier 1 *ratio*) pari al 9,329%, con un *Surplus* rispetto ai requisiti regolamentari pari al 4,83%.
- Un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale totale) pari al 9,329%, con un *Surplus* rispetto ai requisiti regolamentari pari al 3,33%.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.000.626	1.118.211
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	3.682	-7.900
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	166	-7.900
	a) variazione di fair value	166	-7.900
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	3.516	
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	471.166	
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:	471.166	
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette	471.166	
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	474.848	-7.900
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	4.475.474	1.110.311

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di settore, ha adottato il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati".

Il predetto Regolamento, che tiene conto di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti, ha lo scopo di disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Capogruppo, dalle Banche Affiliate e dalle Società del Gruppo, nonché gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni di cui il Gruppo si dota al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali nelle Operazioni con Soggetti Collegati, garantendo il costante rispetto dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative stabiliti dalla predetta Circolare di Banca d'Italia. Ai fini più strettamente contabili rilevano altresì le disposizioni dello "IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" per le quali la Banca ha recepito le indicazioni fornite a livello di Gruppo Cassa Centrale in tema di individuazione del relativo perimetro. Più in dettaglio, nell'ambito della normativa interna del Gruppo Cassa Centrale, vengono identificate come parti correlate:

Persone fisiche:

- Dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli Amministratori) dell'entità che redige il bilancio: dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.
- I familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche": si considerano familiari stretti di una persona quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, da tale persona nei loro rapporti con l'entità, tra cui:
 - a) I figli e il coniuge (anche se legalmente separato) o il convivente di quella persona.
 - b) I figli del coniuge o del convivente di quella persona.
 - c) I soggetti a carico di quella persona o a carico del coniuge o del convivente di quella persona.
 - d) I fratelli, le sorelle, i genitori, i nonni e i nipoti – anche se non conviventi - di quella persona.
- Persona che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio.

Persone giuridiche:

- Entità che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio.
- Entità su cui una persona identificata al punto precedente (Persone fisiche) ha un'influenza significativa o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della stessa (o di una sua controllante).
- Entità che ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio.
- Entità controllata o controllata congiuntamente da uno dei soggetti di cui al punto precedente (Persone fisiche).
- Le Società/BCC appartenenti al Gruppo Cassa Centrale (controllate ed a controllo congiunto diretto e/o indiretto).
- Le Società collegate e le *joint venture* nonché le loro controllate.

- Entità che è una *joint venture* di una terza entità e l'entità che redige il bilancio è una collegata della terza entità.
- I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del Gruppo o di un'entità correlata.

Informazioni sui compensi degli Amministratori e Sindaci

	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	ORGANI DI CONTROLLO	31/12/2022
Compensi	20.000	55.198	75.198

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si precisa che le “altre parti correlate” includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le Società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei medesimi soggetti o dei loro stretti familiari.

I rapporti e le operazioni intercorse con le parti correlate sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con tali controparti non si discostano da quelle correnti di mercato.

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 si possono raggruppare nelle categorie degli immobili/uffici e delle autovetture.

Informazioni quantitative

Le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono espone nella sezione 8 Parte B – Attivo della Nota Integrativa mentre i debiti per *leasing* sono riportati nella sezione 1 Parte B – Passivo della Nota Integrativa. In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a 852 mila euro mentre i debiti per *leasing* ammontano a 854 mila euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni, richieste al paragrafo 53 del principio IFRS 16, sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Informazioni sui compensi della Società di Revisione

Tipologia di servizi	Corrispettivi
Revisione contabile	75.627
Servizi di attestazione	
Altri servizi	1.617
Totale	77.244

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. con sede legale in Via Segantini, 5 – 38122 Trento.

Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'ultimo bilancio approvato di Cassa Centrale Banca.

Stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	895	823
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	593	607
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	7
b) attività finanziarie designate al fair value	1	2
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	586	598
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.036	9.440
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.250	72.859
a) crediti verso banche	4.055	2.793
b) crediti verso clientela	71.195	70.066
50. Derivati di copertura	6	2
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	17	45
70. Partecipazioni	64	75
90. Attività materiali	1.245	1.270
100. Attività immateriali	83	82
di cui:		
- avviamento	28	28
110. Attività fiscali	778	849
a) correnti	166	165
b) anticipate	612	684
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3	7
130. Altre attività	1.180	738
Totale dell'attivo	91.150	86.797

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	81.734	77.873
a) debiti verso banche	16.611	17.438
b) debiti verso clientela	61.388	55.447
c) titoli in circolazione	3.735	4.988
20. Passività finanziarie di negoziazione	3	9
30. Passività finanziaria designate al fair value	1	15
40. Derivati di copertura	29	57
60. Passività fiscali	58	81
a) correnti	9	8
b) differite	49	73
80. Altre passività	1.876	1.571
90. Trattamento di fine rapporto del personale	118	130
100. Fondi per rischi e oneri	355	339
a) impegni e garanzie rilasciate	137	121
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	218	218
120. Riserve da valutazione	43	72
140. Strumenti di capitale	6	6
150. Riserve	6.114	5.915
160. Sovrapprezzi di emissione	73	75
170. Capitale	1.272	1.274
180. Azioni proprie (-)	(866)	(866)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1	1
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	333	245
Totale del passivo e del patrimonio netto	91.150	86.797

Conto economico consolidato

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.534	1.445
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.508	1.406
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(149)	(200)
30. Margine di interesse	1.385	1.245
40. Commissioni attive	818	744
50. Commissioni passive	(101)	(87)
60. Commissioni nette	717	657
70. Dividendi e proventi simili	3	2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10	1
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1	(1)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	202	357
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	162	305
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40	52
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17	2
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17	2
120. Margine di intermediazione	2.335	2.263
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(525)	(611)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(525)	(609)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(2)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali (senza cancellazioni)	(1)	(5)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.809	1.647
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.809	1.647

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
190. Spese amministrative	(1.507)	(1.439)
a) spese per il personale	(901)	(870)
b) altre spese amministrative	(606)	(569)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34)	(56)
a) impegni e garanzie rilasciate	(19)	(20)
b) altri accantonamenti netti	(15)	(36)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(104)	(101)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(17)	(16)
230. Altri oneri/proventi di gestione	226	235
240. Costi operativi	(1.436)	(1.377)
250. Utile (Perdite) delle partecipazioni	(5)	(1)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1)	-
280. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	1
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	367	270
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36)	(25)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	331	245
330. Utile (Perdita) d'esercizio	331	245
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2	-
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	333	245

Trento, 29 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Diego Ballardini Margonari



ALLEGATI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Prestipay S.p.A.

Via Verzegnis, 15 – 33100 Udine

Capitale sociale Euro 28.500.000 i.v.

Codice fiscale/Reg. imprese Pordenone – Udine n. 02941520302 - Rea UD – 350159

Società soggetta alla direzione e coordinamento di

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

* * *

All'assemblea dei soci di Prestipay S.p.A.

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nel quale la società ha realizzato una crescita importante dell'attività e dei volumi di prestiti erogati, conseguiti in un contesto di particolare complessità determinata da fattori sia nazionali (gli effetti sulla vita economica e sociale della pandemia COVID-19, e del forte incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse) che internazionali (le tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia determinati dal conflitto in Ucraina).

In tale contesto la società ha continuato a sviluppare e perfezionare la propria infrastruttura tecnologica, adeguando la propria struttura organizzativa in relazione ai maggiori volumi erogati e ai progetti di sviluppo di nuove attività.

Come riferito dall'organo amministrativo nella propria relazione sulla gestione, la società nel corso dell'esercizio 2022 ha ulteriormente sviluppato un sistema di governo e controllo dei rischi aziendali finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione.

1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile; la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, le indicazioni emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2020 e vigenti dall'1 gennaio 2021.

In particolare riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con quanto deliberato dall'assemblea dei Soci o tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema dei controlli interni, tramite osservazioni dirette e incontri periodici con i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello (Compliance, Antiriciclaggio, Risk management) e di Internal Audit, dai quali è emerso un quadro complessivamente soddisfacente relativamente al sistema dei controlli interni, sia per quanto riguarda i controlli di linea sulle attività operative che per quelli di secondo livello di competenza delle funzioni di controllo indicate;
- abbiamo inoltre vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e delle procedure e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- la nota integrativa indica i rapporti intervenuti nel corso dell'esercizio con parti correlate;
- abbiamo avuto rapporti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare

tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione; la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;

- nel corso dell’esercizio il Collegio sindacale, nelle persone del Presidente e dei due sindaci effettivi, ha svolto anche il ruolo di Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001;
- in conclusione, vi diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti meritevoli di segnalazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Per quanto riguarda il bilancio dell’esercizio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo esaminato il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e alle disposizioni contenute nel Provvedimento della Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” e successivi aggiornamenti;
- abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle disposizioni regolamentari per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti le risultanze dell’attività di revisione svolta sul bilancio dell’esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non sono emersi rilievi in merito; la società incaricata della revisione legale dei conti ha rilasciato in data 11 aprile 2023 la propria relazione, ai sensi degli articoli 14 e 19 - bis del D. Lgs. 39/2010, evidenziando che il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

3. Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

In considerazione di quanto precede, il Collegio sindacale, per i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all’approvazione da parte dell’assemblea dei soci di Prestipay S.p.A. del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dagli amministratori, e alla proposta di destinazione del risultato dell’esercizio formulata dall’organo amministrativo.

Evidenziamo infine che la società e KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti,

hanno concordato su base consensuale la risoluzione anticipata dell'incarico, al fine di consentire la nomina quale revisore legale della società dello stesso revisore legale della capogruppo Cassa Centrale Banca SpA e del gruppo di appartenenza. L'efficacia della risoluzione dell'attuale incarico di revisione legale avverrà contestualmente al conferimento del nuovo incarico di revisione legale, al fine di assicurare la continuità dell'attività di revisione legale. L'assemblea dei soci convocata per l'approvazione bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sarà pertanto chiamata a deliberare l'approvazione della risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A, e al conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti.

11 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Andrea Bonafè





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Prestipay S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Prestipay S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Prestipay S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Prestipay S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Prestipay S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Prestipay S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

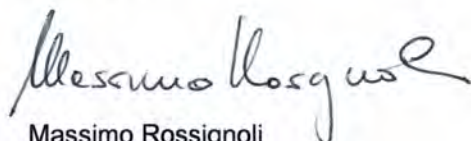
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 11 aprile 2023

KPMG S.p.A.



Massimo Rossignoli
Socio



Sede legale e Direzione Generale
Via Verzegnis, 15 – 33100 Udine

www.prestipayweb.it
